

Nel rispetto dell'amore



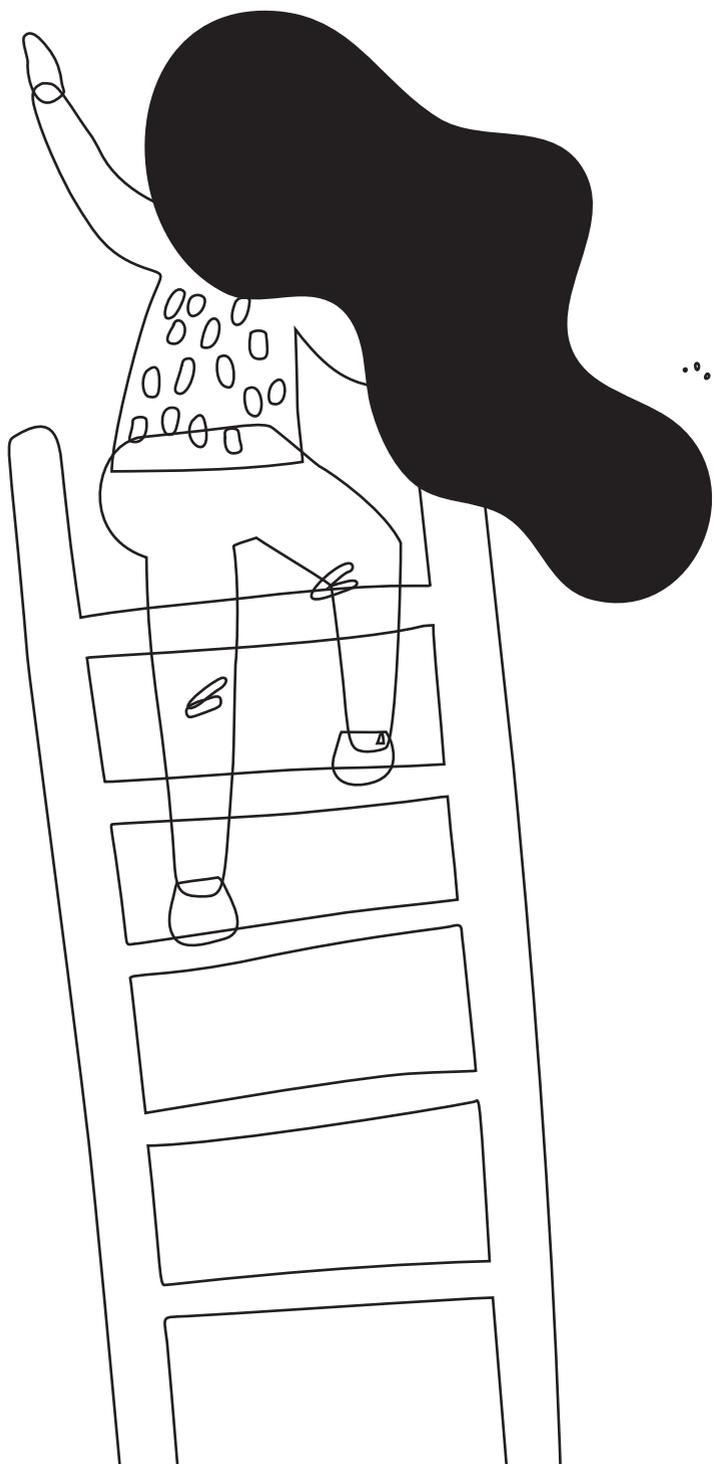


Nel rispetto dell'amore



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Questa pubblicazione è inserita all'interno del progetto
Nel rispetto dell'amore, realizzato nell'anno scolastico 2018-2019 con il contributo
della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità
*"Progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne
anche in attuazione della convenzione di Istanbul"*





INDICE

5 **Introduzioni**

11 **La penso così**

Le domande e le risposte delle ragazze e dei ragazzi sui condizionamenti sociali, le relazioni, le questioni di genere e la violenza

61 **ABC**

Dizionario istituzionale e non

89 **Libri, film, fumetti**

- 91 Quando eravamo in tre - La scoperta di sé
- 99 Agata e pietra nera - La scoperta degli altri
- 109 Ogni giorno - Chi siamo e chi saremo?
- 119 Acqua buia - Raccontare la violenza



127 **Bibliografia**



: Parole che fanno la differenza

In Italia cresce la percentuale di donne vittime di violenza, ma sui media la lettura morbosa dei fatti finisce per minimizzare reati gravi: i dettagli scabrosi sulle ferite del corpo delle donne spostano l'attenzione dell'opinione pubblica sulla vittima, anziché sulla ferocia dell'aggressore. Soffermarsi su "come era vestita" o definire "un bravo ragazzo" l'aggressore è fuorviante. Le parole spesso fanno la differenza: possono contribuire a cambiare le azioni e gli atteggiamenti delle nuove generazioni e a trasformare lo sguardo dei futuri uomini sulle donne. Un linguaggio sbagliato, invece, può sortire l'effetto opposto, rafforzando pregiudizi e stereotipi. Per questo Media Literacy Foundation che ha nei suoi scopi proprio quello di "alfabetizzare al linguaggio dei media" ha promosso il progetto *Nel Rispetto dell'Amore*. È da adolescenti che l'innamoramento esplode in modo totalizzante ed è a tutti gli adolescenti che dedichiamo questo libro affinché il loro linguaggio amoroso sia creativo, profondo, ispirato da buone letture e rispettoso. Dalle parole dipende anche quale tipo di società vogliamo diventare: dall'uso delle parole può iniziare il cambiamento.

Lidia Gattini,

giornalista, Segretario Generale Media Literacy Foundation



: Il percorso nelle classi

Era il 1963 quando Pasolini girò il documentario *Comizi d'amore*, in cui, telecamera alla mano, attraversava l'Italia per parlare con donne e uomini di argomenti all'epoca considerati spinosi. Finalmente, anche solo per la durata delle riprese, la gente era legittimata a discutere di amore, omosessualità, differenze di genere.

A distanza di più di cinquant'anni, ci siamo chieste se tali questioni fossero ormai completamente superate o se non ce ne siano forse altre di cui si parla con altrettanta fatica. In una società come quella attuale, complessa e multietnica, è sempre più necessario porre attenzione alle differenze, e la nostra impressione è che i ruoli e gli stereotipi legati all'identità di genere siano tutt'altro che scomparsi, ma che anzi negli ultimi tempi si siano rinforzati, a segnare una preoccupante regressione rispetto a qualche tempo fa.

Per questo motivo abbiamo deciso di provare a riflettere su tali questioni con le classi di quattro scuole dell'Abruzzo. Per cinque mesi, con una cadenza regolare, abbiamo incontrato le ragazze e i ragazzi con le valigie piene di libri, film e fumetti di cui discutere insieme. Seguendo le vicende dei personaggi presentati, abbiamo discusso dell'identità e della scoperta del sé, per aprirci poi all'altro e alle questioni che riguardano l'innamoramento, la

libertà, la gelosia; parole che, come abbiamo visto, a volte possono nascondere atteggiamenti che degenerano nella violenza di genere.

I dibattiti nelle classi sono sempre stati molto accesi, a testimonianza dell'urgenza da parte delle ragazze e dei ragazzi di tirar fuori il proprio punto di vista. Per questo è stato naturale immaginarci una nuova indagine pasoliniana. Quali sono le domande che riteniamo urgenti oggi? Abbiamo ripercorso tutti gli incontri del progetto alla luce di questo interrogativo e trasformato le riflessioni in domande da fare a coetanee e coetanei nelle aule, lungo i corridoi della scuola o per le strade della propria città.

Le pagine che leggerete nascono da questa indagine e ne ripropongono le tappe. Troverete le domande proposte dalle ragazze e dai ragazzi e un campione delle risposte raccolte (che in realtà sono più di cento per ogni domanda); un dizionario che raccoglie le definizioni, istituzionali e non, di alcune parole chiave e mette a confronto definizioni provenienti da diverse fonti e con diversi livelli di approfondimento; infine una selezione tematica dei libri, film e fumetti più belli presentati lungo il percorso e in cui speriamo possiate perdervi alla ricerca della storia giusta per voi.

Quando la lettura contribuisce a costruire rispetto

Il Centro per il libro e la lettura, per sua natura, ha sempre operato perché siano evidenti le opportunità e le ragioni, tra i giovani e non, di aprire un libro, con la speranza che scocchi la scintilla della passione per la lettura.

Perché ci interroghiamo su cosa sia realmente la lettura? Chiaramente non si tratta solo della decodifica di segni grafici, del resto l'etimologia ci suggerisce che, in latino come in greco, la matrice semantica del termine, vada ricercata nell'idea di raccolta. Leggere, allora, vuol dire innanzitutto raccogliere le frazioni di significato di cui le parole scritte sono portatrici.

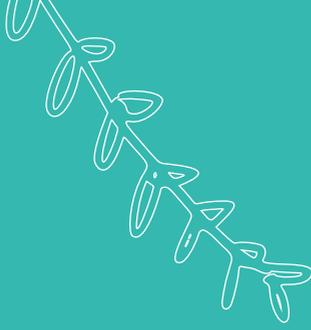
Chi ama leggere, tuttavia, è consapevole che il senso della lettura vada oltre l'obiettivo, di per sé già importante, di inquadrare porzioni di realtà. Perché leggere ha a che vedere con la possibilità di innescare relazioni, al plurale: quella sensoriale, estetica, tra il soggetto che legge e l'oggetto libro; quella immaginaria tra il lettore e l'autore; quella introspettiva tra lo stesso lettore e il proprio sé; infine, e soprattutto, quella più estroversa che va oltre le pagine e riguarda il rapporto con il mondo e quindi con gli altri da sé.

Il lavoro che abbiamo raccolto in questo agile volume è singolare perché non ha una narrazione, ma parte da un confronto con gli studenti di quattro scuole secondarie di secondo gra-

do, per affrontare quelli che sono i condizionamenti sociali, che attengono al contesto in cui viviamo, quello reale e quello virtuale dei social, al modo di affrontare le relazioni di amicizia e di amore, con il loro portato di passione e libertà, alle questioni di genere come alla violenza, fisica e verbale.

Il nostro percorso passa attraverso la formulazione di un glossario (“Dizionario istituzionale e non”) che inizia con la voce “amante” e si chiude con “violenza di genere”. L’ultima parte, infine, traccia alcuni consigli di lettura, suddivisi in quattro sezioni contenenti schede di libri (“Quando eravamo in tre - La scoperta di sé”, “Agata e pietra nera - La scoperta degli altri”, “Ogni giorno - Chi siamo e chi saremo?” e “Acqua buia - Raccontare la violenza”) e sono seguite da altrettante bibliografie.

Con questo progetto il Centro per il libro intende dare un segnale sull’importanza della costruzione di rapporti interpersonali sani, fondati sulla reciproca conoscenza, elemento che, insieme al rispetto che si deve all’altro, prelude all’instaurazione di relazioni improntate alla fiducia e alla pacifica convivenza, certi che questi strumenti saranno utili a costruire l’humus per una società meno conflittuale, più attenta al “rispetto dell’amore”.



La penso così

Dopo aver costruito insieme le domande in classe, le ragazze e i ragazzi hanno intervistato coetanee e coetanei a scuola e in giro per la città. Le risposte che seguono sono un campione indicativo di quelle raccolte.



CONDIZIONAMENTI SOCIALI

Il contesto in cui viviamo ci condiziona sempre? Se no, perché? Se sì, quanto e in che modo?

■ No, perché basta avere una testa con cui ragionare e non seguire la massa. Siamo noi a decidere la nostra vita, anche se a volte ciò che ci circonda la influenza. **(Torre de' Passeri, 20 anni)**

■ Secondo me sì, a meno che non siamo degli automi, e per ogni persona ci sono una diversa forma e intensità di condizionamento. **(Torre de' Passeri, 20 anni)**



CONDIZIONAMENTI SOCIALI

■ Il contesto in cui viviamo può influenzarci solo se gli diamo la possibilità di farlo. Può influenzarci sia per il modo di vestire che per il modo in cui ci comportiamo con i nostri coetanei. **(Pescara, 17 anni)**

■ Non sempre, solo in momenti di debolezza. **(Chieti, 18 anni)**

■ Penso che sia molto soggettivo. C'è chi è forte e indipendente e non ha bisogno di qualcuno che gli dica come comportarsi e chi invece è "debole" e vive aspettando che qualcuno gli spiani la strada, per poi percorrerla e magari fare gli stessi errori di chi lo ha indirizzato. **(Pescara, 17 anni)**

■ Ci condiziona in tutto, nel senso che ci rende proprio come siamo. **(Pescara, 17 anni)**

■ Io penso di sì, perché, anche durante l'evoluzione, l'ambiente ha sempre condizionato l'uomo. Quindi sia che sia una situazione emotiva sia che sia fisica ci condiziona sempre. Noi dobbiamo rispondere agli stimoli esterni, soprattutto a quest'età quando non si capisce ancora bene cosa vogliamo e sembra che tutto sia già scritto. **(Pescara, 18 anni)**

■ Sì, perché involontariamente ci dobbiamo adattare a ciò che abbiamo intorno. **(Pescara, 17 anni)**

■ Sì, dipende soprattutto dalle attività che andremo a svolgere e dal pensiero che una persona deve esprimere. In certi momenti, e soprattutto su certi argomenti, mi limito per paura del giudizio altrui. La mia è una classe molto particolare, questo non condiziona solo noi che ci viviamo all'interno, ma anche i professori e tutti coloro che ne entrano a far parte.

(Città Sant'Angelo, 18 anni)

■ Tantissimo, e a volte non ce ne rendiamo neanche conto. Così tanto da costringerci a portare sempre una maschera, che fa da strato protettivo. Il risultato è che non siamo noi stessi, ma solo ciò che vogliamo essere per piacere agli altri. Viviamo in mezzo a tante persone tutti i giorni e quindi è diventato normale farsi condizionare dalla società per rimanere uniti e accettati. **(Pescara, 17 anni)**

■ Sì, il contesto in cui viviamo ci condiziona sempre perché siamo dipendenti dall'ansia e dalla paura del giudizio degli altri. **(Città Sant'Angelo, 17 anni)**

CONDIZIONAMENTI SOCIALI

C'è un modo per ribellarsi a questo condizionamento?

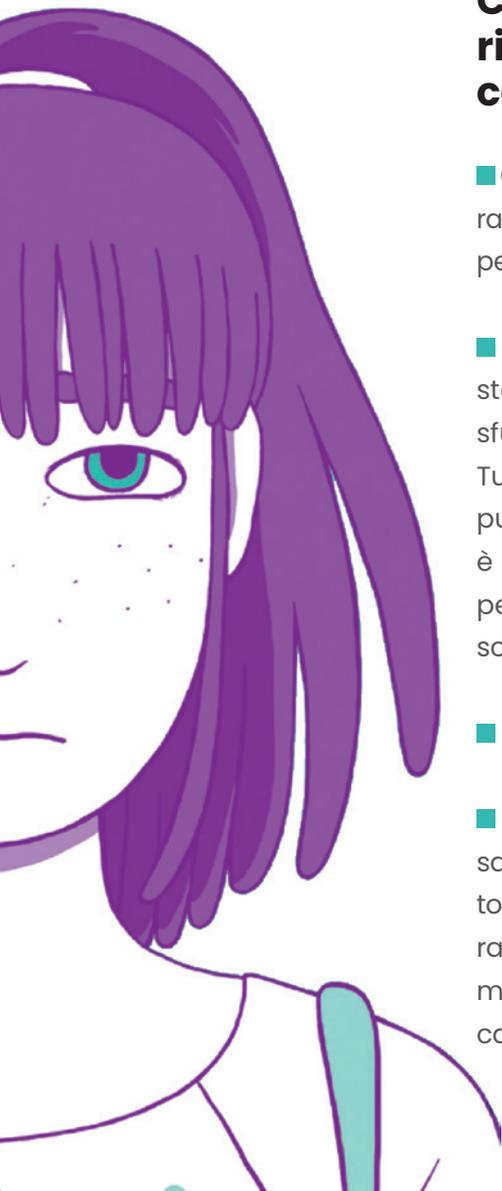
■ Credo di sì e io sono uno di quei disperati che è alla ricerca di questo modo per ribellarsi. **(Torre de' Passeri, 20 anni)**

■ In realtà no. Puoi scappare da questo condizionamento, ma non puoi sfuggirgli in nessun modo.

Tu sei il contesto storico in cui vivi, puoi scappare ma la tua personalità è già forgiata da ciò che hai vissuto; per cui non ci si può liberare, ma solo scappare. **(Pescara, 17 anni)**

■ Essere indifferenti. **(Chieti, 18 anni)**

■ Penso che il modo sia avere la consapevolezza di questo condizionamento e delle proprie capacità e forse il coraggio di osare perché la vita, secondo me, è per chi osa e ha il coraggio di cambiare. **(Pescara, 18 anni)**



■ Molto probabilmente sì, se si ha un carattere forte e non fragile può essere facile trasformarsi in quello che si è veramente e non farsi condizionare. **(Pescara, 17 anni)**

■ Non c'è un modo per ribellarsi a questo condizionamento in quanto non esiste un modo per cambiare la propria appartenenza a un luogo o a un ceto sociale. **(Pescara, 17 anni)**

■ Penso che si possa provare a ribellarsi, scappando in un altro paese e tagliando i ponti con il passato, ma comunque verremmo influenzati dal nuovo contesto e, in parte, lo saremmo ancora dal nostro passato. **(Pescara, 17 anni)**

■ Alcune modalità ci sono però sono molto difficili da attuare perché implicherebbero spesso l'emarginazione e il non essere accettati dal gruppo dei pari. **(Città Sant'Angelo, 18 anni)**

■ Per ribellarsi a questo condizionamento basta fare un passo fuori dal gregge e iniziare a chiedersi il perché di ogni cosa, scindendo così buono e cattivo. **(Città Sant'Angelo, 17 anni)**

CONDIZIONAMENTI SOCIALI



Sui social siamo reali o finti? Perché?

■ Dipende dai singoli, in generale però vedo tanta finzione.

(Torre de' Passeri, 20 anni)

■ Siamo finti perché parliamo da dietro uno schermo, senza la paura del confronto diretto. **(Chieti, 18 anni)**

■ A mio parere sui social siamo più reali, esprimiamo cose che dal vivo non avremmo mai il coraggio di esprimere, non che comunque questa sia una cosa positiva.

(Torre de' Passeri, 16 anni)

■ Sui social si tende a essere finti, specialmente se non si viene apprezzati nella realtà.

(Torre de' Passeri, 16 anni)

■ Sui social siamo finti o perlomeno mostriamo solo il nostro lato "miglio-

re". Chi posterebbe per esempio una foto in cui non sei uscito granché? **(Chieti, 18 anni)**

■ Sicuramente finti in quanto mostriamo solo ciò che vogliamo far apparire. Questo può non essere sempre un punto a nostro sfavore poiché magari delle volte potrebbe rivelarsi una salvezza tutelare noi stessi. **(Pescara, 18 anni)**

■ Dipende, non si possono fare distinzioni. Tendenzialmente siamo "falsi" perché evitare il contatto fisico permette di immedesimarsi con un te stesso diverso. In questo caso si parla infatti di "io digitale". **(Pescara, 17 anni)**

■ Sicuramente siamo finti perché è come se vivessimo in un gioco, che non è la realtà e abbiamo la sicurezza di dire quello che vogliamo che gli altri sentano, diversamente da ciò che accade nella realtà quando invece se parliamo con un amico, o comunque con una qualsiasi persona, dobbiamo confrontarci con lui, guardarlo negli occhi e quindi, per esempio, è difficile dire bugie. **(Chieti, 18 anni)**

■ Personalmente sui social cerco di essere me stessa al cento per cento ed esprimo tutto ciò che mi passa per la testa. Di solito le persone hanno più difficoltà a conoscermi dal vivo. **(Pescara, 17 anni)**

RELAZIONI AMICIZIA E AMORE

Le relazioni portate avanti sui social sono sullo stesso piano di quelle che si hanno con le persone che si conoscono fisicamente? Come le vedi e perché?

■ Penso che le relazioni sui social siano più pericolose di quelle che si hanno fisicamente poiché chiunque può nascondersi dietro un profilo, ma la vedo anche come una buona cosa perché si ha una possibilità di conoscere persone che si trovano dall'altra parte del mondo.

(Torre de' Passeri, 17 anni)

■ No, chiunque risponda di sì è un illuso. L'amicizia online è possibile in parte.

(Chieti, 18 anni)

■ Le relazioni sui social sono più profonde perché non si prova vergogna.

(Pescara, 17 anni)

■ Non sono sullo stesso piano, nell'amore c'è bisogno anche di fisicità, sennò non è amore. **(Torre de' Passeri, 16 anni)**

■ In generale le relazioni via web delle volte possono essere un po' artefatte, oppure si può essere pienamente sinceri o ancora si può incontrare il fenomeno del *ghosting*



che ormai spopola online: di punto in bianco blocchi, segnali, scomparsi e tutto ciò che era la relazione finisce senza alcuna ripercussione sulla nostra vita. Fare *ghosting* nella vita reale sarebbe pressappoco bizzarro e impossibile; la relazione dal vivo in generale può essere compromessa meno perché si ha la possibilità di vedere quanto affetto c'è da parte dell'altro, quanto l'amicizia sia reale, anche grazie al linguaggio del corpo.

(Pescara, 17 anni)

■ Le relazioni sui social vanno benissimo, ma ci dev'essere un sentimento profondo; va bene anche vedersi poche volte ma bisogna avere un certo feeling (sempre ammesso che questa persona sia reale). Poi è anche un modo per incontrare persone di altri Stati con i quali si può conversare in altre lingue. **(Pescara, 17 anni)**

RELAZIONI AMICIZIA E AMORE

■ Assolutamente no. Le relazioni virtuali sono molto più distaccate e spesso finte. Al telefono si può avere la massima confidenza e dire qualsiasi cosa perché tanto c'è sempre una via di fuga: basta spegnerlo.

Dal vivo, invece, siamo più vulnerabili, possiamo anche essere attaccati fisicamente, non possiamo nasconderci né nascondere le nostre reazioni, le nostre emozioni o i nostri difetti.

(Pescara, 17 anni)

■ Le relazioni sui social non hanno niente da invidiare a quelle fisiche secondo la mia esperienza: se vuoi bene a una persona non hai bisogno di averla lì con te. **(Pescara, 17 anni)**

■ Le relazioni portate avanti sui social danneggiano i rapporti tra le persone poiché si pensa di conoscere bene quella persona senza averla mai vista e poi invece si prova anche una certa vergogna quando ci si vede. **(Città Sant'Angelo, 17 anni)**

■ Sui social le amicizie sono facili da costruire ma molto spesso non durano nel tempo, anche se non sono false. Secondo me il contatto fisico è sempre superiore, più genuino e interessante e può durare tanto tempo. Un'amicizia nata sui social finisce subito perché può diventare noiosa o superficiale, mentre avere un amico che puoi vedere tutti i giorni è molto più bello e vero.

(Pescara, 17 anni)

È possibile innamorarsi di una persona da cui all'inizio non si è attratti fisicamente? Perché?

■ Se la si conosce caratterialmente sì, ci si può innamorare. Sicuramente l'attrazione fisica serve, ma non è necessaria all'inizio. **(Torre de' Passeri, 19 anni)**

■ No, perché se non ti piace non te ne innamori. **(Torre de' Passeri, 18 anni)**

■ Certo, secondo me una persona deve prenderti prima il cuore e la testa. È così che ci si innamora, non solo con l'attrazione fisica. **(Torre de' Passeri, 17 anni)**

■ Dipende da persona a persona. Personalmente ho bisogno di tutte e due le bellezze. **(Chieti, 18 anni)**

■ Sì, perché prima mi innamoravo del carattere e piano piano inizio a dimenticare le parti che non mi piacciono del fisico. **(Pescara, 17 anni)**



RELAZIONI AMICIZIA E AMORE

■ Si è sempre attratti fisicamente da qualcuno di cui poi ci innamoriamo, solo che ce ne rendiamo conto più tardi. Secondo me parlando per esperienza, siamo già interessati senza saperlo e magari scoprendo meglio la persona e conoscendola, emerge quell'attrazione fisica che credevamo non ci fosse ma che era solo sopita dentro di noi. **(Pescara, 17 anni)**

■ Per me è importante l'attrazione fisica, però ciò che alla fine conta e mi fa innamorare è quello che una persona ha dentro. Però penso anche che non mi avvicinerei mai spontaneamente a un ragazzo che non mi attrae. **(Pescara, 17 anni)**

■ Penso che l'attrazione fisica in una relazione sia di fondamentale importanza e non penso quindi ci si possa innamorare di qualcuno di cui non si è attratti fisicamente anche se a livello mentale c'è una buona sintonia. **(Città Sant'Angelo, 17 anni)**

Quando e in che modo si capisce di essere innamorati? Di cosa ci si innamora?

■ L'amore è quando vai al supermercato, vedi qualcosa che potrebbe piacergli e non ci pensi due volte a prenderla anche se a te non piace. Ti innamori dei modi di fare. **(Pescara, 19 anni)**

■ In quanto persona sensibile, molto timida e delle volte maso-

chista, non so bene da cosa nasca questo sentimento. Probabilmente si capisce di essere innamorati nel momento in cui ti fa stare bene e ti fa vedere le cose con altri occhi.

(Torre de' Passeri, 19 anni)

■ L'amore non si comanda. È inspiegabile. Credo però che sul momento non te ne accorga perché la testa non è in grado di dare una definizione chiara. Definirlo diventa quasi un'impresa. Posso soltanto dire che t'innamori di una persona quando vivi di sensazioni, quando l'amore puro e viscerale prende il controllo sulla ragione. Quando la tua felicità dipende dalla felicità della persona che hai accanto e l'unico desiderio che t'imponi è una prospettiva futura di vita con lui/lei al tuo fianco. Ti senti invincibile e fragile nello stesso momento. Forse sì, forse è questo! **(Torre de' Passeri, 18 anni)**

■ Ci si innamora di qualcuno che ci fa stare bene e lo si capisce quando appunto stiamo bene con quella persona.

(Torre de' Passeri, 17 anni)

■ Secondo me lo si capisce quando ci si conosce bene, prima di innamorarsi di qualcun altro bisogna innamorarsi di se stessi, conoscersi a fondo. Soltanto dopo aver imparato a conoscerti potrai essere abbastanza profondo da capire gli altri. Quando ti conosci capisci di esserti innamorato perché cambi



RELAZIONI AMICIZIA E AMORE

proprio dentro e non sei la stessa persona di prima dell'innamoramento. Parte tutto dall'aspetto fisico da cui scaturisce l'attrazione e poi ci si innamora delle emozioni che le persone sono in grado di offrirci. Desideri così tanto il bene dell'altro, in una maniera così intensa, da mettere il suo bene prima del tuo. **(Pescara, 17 anni)**

■ Si capisce di essere innamorati veramente quando vai oltre alla bellezza fisica, quando vorresti conoscere la persona dal giorno zero, sapere tutto di lei. Si capisce di essere innamorati quando speri che quella persona abbia passato una bella giornata. Ci si innamora della parte interiore, di come una persona ti tratta, dei suoi atteggiamenti, delle sue battute che ti capovolgono la giornata e dei piccoli gesti che fatti da altri sono nulli, ma fatti da lei contano tantissimo.

(Pescara, 18 anni)

■ Capisci di esserti innamorata quando è sempre nei tuoi pensieri, faresti qualsiasi cosa per l'altra persona, appena senti il suo nome in giro ti volti. Inizi a diventare gelosa di quella persona, vuoi sapere dove va, che cosa sta facendo, con chi esce e soprattutto se c'è qualche ragazza insieme a lui. Ci si innamora della voce, di quegli occhi che ti guardano come non ti ha mai guardata nessuno, delle mani, di un bel viso, del fisico oppure, oltre a questo, anche del carattere, se è dolce,

RELAZIONI AMICIZIA E AMORE

se è gentile, se ti fa tanti regali, se ti sta accanto nei momenti più bui, se riesce a tranquillizzarti. La cosa più importante è che devi innamorarti di una persona che fa di tutto per te, che c'è sempre e che ti mette sempre al primo posto, SEMPRE!

(Pescara, 17 anni)

■ Quando non si capisce più niente. Ci si innamora di tutto e si è disposti a cambiare opinione per l'altro. **(Pescara, 17 anni)**

■ Credo che non ci sia un modo o un tempo preciso per capirlo, ma un segnale potrebbe essere il fatto che lo si pensi accidentalmente quando non c'entra nulla. **(Pescara, 17 anni)**

**Il sesso esiste
soltanto in
una relazione
d'amore o
può esistere
anche in una
relazione di
amicizia?
Se no, perché?
Se sì, perché?**

■ Ci sono persone che fanno sesso anche in una relazione di amicizia. Non concordo, ma succede.

(Torre de' Passeri, 19 anni)

■ Assolutamente sì, il sesso serve a legare di più con una persona, sia essa il fidanzato/a o un amico/a.

(Chieti, 18 anni)

■ Già se c'è sesso non si tratta di ami-

cizia. L'uomo non fa sesso esclusivamente perché segue un ciclo vitale o perché ha il periodo dell'accoppiamento e quindi cerca la sua autoconservazione come gli animali: l'uomo è l'unico essere dotato di razionalità, lui fa sesso perché lo desidera sia col corpo che con la mente, non segue solo l'istinto, c'è per forza qualcos'altro che ha a che fare con il suo spirito.

(Pescara, 17 anni)

■ In amicizia si parla di sesso, in una relazione di coppia si parla di amore. **(Chieti, 18 anni)**

■ Se il sesso è inteso solo come piacere allora sì, se il sesso contiene un sentimento come l'amore allora no. **(Chieti, 18 anni)**

■ Solo in una relazione d'amore, perché quando hai rapporti con un'altra persona, siete una cosa sola invece nell'amicizia non è così. **(Città Sant'Angelo, 20 anni)**

■ Per me può esistere anche nell'amicizia, ma personalmente non lo farei mai con un'amica è troppo importante e lo riserverei per una relazione d'amore. **(Pescara, 18 anni)**

■ Per me può esistere anche in una relazione di amicizia perché è comunque un bisogno, un istinto naturale.

(Città Sant'Angelo, 17 anni)

RELAZIONI AMICIZIA E AMORE

- Il sesso esiste tra maschio e femmina indipendentemente dal loro rapporto. **(Torre de' Passeri, 20 anni)**
- Sì, certo possono fare quello che vogliono se sono d'accordo entrambi. **(Torre de' Passeri, 16 anni)**
- Non esiste amore senza sesso, nell'amicizia secondo me è sbagliato. Il sesso è visto come attività fisica. **(Pescara, 18 anni)**
- Secondo me il sesso è un atto che può essere condiviso con la persona amata e non con chiunque. **(Città Sant'Angelo, 17 anni)**



IL RISPETTO DELL'ALTRO



In che modo si manifesta la gelosia in una relazione d'amore? È positiva o negativa per il rapporto? Perché?

■ In una relazione si mostra gelosia quando una delle due parti ha paura di perdere la complementare, quando ha a che fare con una terza persona, amico/amica che sia. Credo che manifestata in modi lievi non sia una cosa negativa, bensì una cosa tenera, ma se viene manifestata in modi esagerati che vanno a influire sulla libertà del partner è una cosa molto negativa perché irrispettosa e opprimente. **(Torre de' Passeri, 18 anni)**

IL RISPETTO DELL'ALTRO

■ Alla base di un rapporto di fidanzamento secondo me un po' di gelosia ci deve essere. Si può manifestare in diversi modi, magari anche facendo follie. **(Torre de' Passeri, 17 anni)**

■ La gelosia deve esserci, ma anche la libertà. Sono geloso, sì, lo ammetto, ma se il mio partner vuole fare qualcosa deve essere libero di farlo senza problemi. **(Chieti, 18 anni)**

■ Troppa gelosia fa male al rapporto. Ma un rapporto senza gelosia è privo di sentimento. **(Torre de' Passeri, 18 anni)**

■ Sulla gelosia ci sono opinioni troppo discordanti e la società è fortemente divisa. Ci sono persone che amano sentirsi al centro dell'attenzione e apprezzano la gelosia credendo che significhi "tenere a una persona". Ma secondo me quello lo si dimostra in altri modi. Una persona è gelosa quando le hai dato modo di esserlo oppure perché non le hai dato sufficienti attenzioni. È un sentimento molto negativo ma la colpa non è solo del geloso, sicuramente c'è qualcosa che non va nella relazione perché si è insicuri o non c'è fiducia e si teme un tradimento; comunque non è una relazione sana. **(Pescara, 17 anni)**

■ La gelosia in un rapporto può essere sia positiva che negativa. È positiva quando è una gelosia "leggera" e il partner può essere infastidito se qualcuno ronza intorno all'altra persona.

Può diventare non sana quando il partner proibisce all'altra persona di vivere le situazioni della propria vita liberamente, privandola di uscire con amici o parenti o di vestirsi a suo piacimento. **(Pescara, 20 anni)**

■ La gelosia si può manifestare con comportamenti un po' esagerati e mostra insicurezza da parte della persona gelosa e anche mancanza di autostima. La gelosia può essere positiva se sta in certi limiti poi, se diventa patologica, sicuramente porterà a una separazione o sfocerà in episodi di violenza. **(Chieti, 17 anni)**

■ La gelosia è un modo per capire quanto una persona ci tiene a te. Si manifesta con scenate di rabbia oppure, se si è estremisti, impedendo alle altre persone di fare ciò che si vuole. Può essere considerata sia come aspetto positivo che come aspetto negativo, ma io lo vedo come positivo. **(Torre de' Passeri, 20 anni)**

■ Negativa, entrambi devono essere liberi di fare ciò che credono giusto, sempre nei limiti, se c'è rispetto e fiducia, la gelosia non esiste. **(Chieti, 18 anni)**

IL RISPETTO DELL'ALTRO

In un rapporto d'amore c'è sempre la libertà di dire di no all'altra persona? Cosa succede se si hanno idee diverse?

■ Dire "no" è la cosa più giusta perché bisogna sempre dire la propria opinione, anche quando non è richiesta, ma serve. C'è bisogno di dialogo e chiarezza.

(Torre de' Passeri, 19 anni)

■ Sì, quando si hanno idee diverse si cerca un compromesso oppure si rimane convinti delle proprie idee rispettando quelle dell'altro. **(Pescara, 17 anni)**

■ Sì, e se l'altro non accetta la tua idea o comunque non prova a venirti incontro allora vuol dire che non ti vuole bene davvero. **(Pescara, 17 anni)**

■ In una relazione non si ha sempre la possibilità di dire di no, perché ci possono essere diverse conseguenze come per esempio dividersi, fino ad arrivare a delle violenze inaudite. Se si hanno idee diverse si può arrivare a degli atti che nessuno penserebbe. **(Città Sant'Angelo, 17 anni)**

■ Sì, e questa è una delle cose fondamen-



tali in un rapporto di libertà con l'altra persona. Se si hanno idee diverse si cerca sempre di andare d'accordo, parlandone o discutendone per trovare delle soluzioni; certo, ci sono degli angoli che possono essere smussati mentre altri no. Per esempio se una persona non è pronta a perdere la verginità e il "ragazzo" la sta costringendo, questa è una negazione della libertà di "dire no" e non cambia se lo dice una donna o lo dice un uomo.

(Pescara, 17 anni)

■ C'è sempre la libertà. Se si hanno idee diverse non si è innamorati. **(Torre de' Passeri, 20 anni)**

■ Se hanno idee diverse possono rimanere amici. **(Chieti, 18 anni)**

IL RISPETTO DELL'ALTRO

- Non sempre c'è libertà. Alcune ragazze non possono parlare per paura che possa succedere qualcosa da parte del fidanzato. **(Torre de' Passeri, 17 anni)**
- C'è bisogno di dire di no e avere idee diverse. È necessaria nella relazione la presenza del confronto per poi giungere a un accordo e allargare gli orizzonti con idee diverse per non rimanere chiusi ed essere aperti a nuove esperienze. **(Città Sant'Angelo, 19 anni)**
- Ci può essere, anche se questa libertà può portare a continui contrasti. **(Città Sant'Angelo, 16 anni)**
- Non sempre purtroppo si ha questa libertà. Anche se in realtà se si hanno idee diverse va bene così, e quindi è meglio essere diversi. **(Città Sant'Angelo, 17 anni)**



Può capitare di cambiare le proprie passioni e le proprie amicizie per la persona amata? Secondo te è giusto o sbagliato? Perché?

■ No, è sbagliato perché non bisogna cambiare per la persona che in realtà dovrebbe amarti per ciò che sei.

(Torre de' Passeri, 20 anni)

■ Purtroppo sì, ma non penso sia giusto perché in questo modo si spinge l'altro a cambiare; è un atteggiamento spontaneo ma egoista. **(Chieti, 18 anni)**

■ Sì, secondo me è giusto perché per amore si può fare di tutto.

(Torre de' Passeri, 16 anni)

■ Sì, è probabile che succeda, principalmente alle persone poco sicure di loro stesse. Credo sia una cosa sbagliata perché passioni e amicizie rappresentano un po' noi stessi dato che sono alcune delle cose più personali che possiamo avere. **(Torre de' Passeri, 20 anni)**

■ Dipende. Se queste amicizie sono dannose per te e te ne rendi conto solo dopo che il partner ti ha fatto aprire gli occhi

IL RISPETTO DELL'ALTRO

è positivo. Se magari una persona si trova in un brutto giro e incontrando un'altra persona che è l'opposto, questa glielo fa notare, è una consapevolezza che sviluppa e rende sua. Ma se il mio ragazzo prova ad allontanarmi da amiche che mi fanno bene questo non è giusto perché la mia libertà è sacra.

(Pescara, 17 anni)

■ È sbagliato anche se possibile, però sta a noi decidere, perché dipende anche se abbiamo amici sbagliati che ci portano sulla cattiva strada o se ci accettano veramente. Io non lo farei, è capitato a dei miei amici e, quando è successo, ho pensato che fossero troppo accecati per capire come stava andando in realtà la situazione: erano i cosiddetti "sottomessi". Purtroppo per amore si fanno anche queste cose.

(Città Sant'Angelo, 18 anni)

■ Cambiare è naturale, col tempo e le persone che si frequentano. Se il cambiamento ce lo si autoimpone per cercare di conquistare una persona, ci si crea solo una maschera per piacere agli altri, cosa per me impossibile. Io voglio piacere per il malato di mente che sono in realtà. **(Pescara, 17 anni)**

■ Cambiarle non è possibile, cercare di assaporare quelle del partner, sì. Abbandonare le proprie mai. È sbagliato perché abbandoni te stessa. **(Pescara, 18 anni)**

■ Può capitare perché se ami una persona sei disponibile a cambiare qualsiasi cosa per lui/lei. **(Pescara, 17 anni)**

■ Sì, è possibile. Quando si è in due bisogna sempre pensare per la coppia e non solo per il singolo. **(Pescara, 17 anni)**

■ Le proprie passioni no, le proprie amicizie sì, ma credo sia una cosa sbagliata perché poi a lungo andare rimani da solo. **(Pescara, 17 anni)**

■ Può certamente capitare: magari ci si inizia ad avvicinare a una cosa o a certe amicizie per avere di più in comune con la persona che ci piace e poi con il tempo ci si rende conto che ci siamo appassionati realmente e che la scusa di stare più vicini al nostro partner è stata solo un beneficio. **(Pescara, 18 anni)**



IL RISPETTO DELL'ALTRO

Fino a che punto si può interferire con la vita del nostro/a amico/a, fidanzato/a* partendo da ciò che noi reputiamo giusto?

■ Ciò che è privato lo è sempre, perfino in una relazione d'amore che dovrebbe sempre basarsi sulla fiducia reciproca e quindi non sulla necessità di pedinare. **(Torre de' Passeri, 19 anni)**

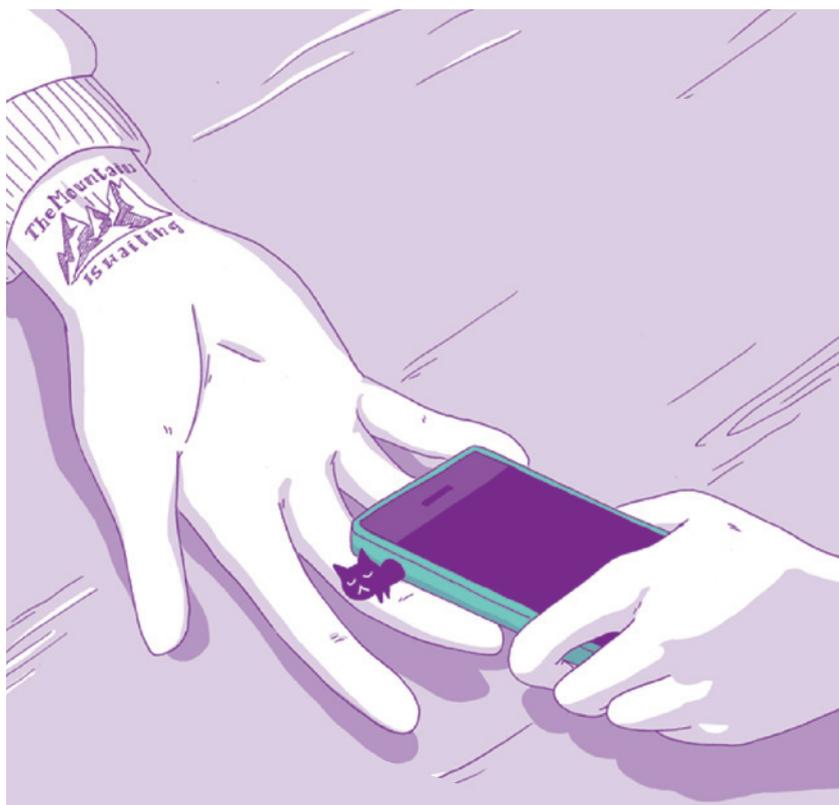
■ Si dice che la nostra libertà finisca dove inizia quella dell'altra persona. Controllare i messaggi e pedinare sono anche queste dimostrazioni di mancanza di autostima e paura ma possiamo sempre fare delle raccomandazioni e dare suggerimenti e opinioni senza interferire eccessivamente con il nostro amico/fidanzato. **(Pescara, 18 anni)**

■ Ogni tanto un controllo serve. Però se ami una persona vuol dire che ti fidi ciecamente e non serve controllare. **(Torre de' Passeri, 19 anni)**

■ Bisogna fidarsi dell'altro, però una sbirciatina ogni tanto fa bene. **(Chieti, 18 anni)**

*Controllando i messaggi sul telefono, entrando nel suo computer, pedinandolo/a,...

■ Tutto ha un limite. Delle volte questo può essere pericoloso perché diventa “possessione”. Non sono favorevole a questi metodi; se qualcosa non va, esiste il dialogo. Nascondere o mentire non ci salva sempre e non ci rende di certo invincibili. **(Torre de' Passeri, 18 anni)**



IL RISPETTO DELL'ALTRO

■ C'è un limite da rispettare, che la coppia deve decidere insieme. **(Pescara, 17 anni)**

■ Interferire con la vita della nostra amica/fidanzata è una cosa "normale" che nasce spontaneamente. Ma deve essere una cosa voluta e che va bene a entrambe le parti.

(Città Sant'Angelo, 17 anni)

■ Bisogna lasciare il giusto spazio e la giusta privacy, è inaudito permettersi di prendere il telefono del partner per controllarlo. Si può arrivare a un atto del genere solo se tante persone ti dicono che la tua ragazza non si sta comportando nella maniera giusta, allora per accertarlo si potrebbe controllare il telefono. Io sono stato vittima di questo e, col tempo, la situazione era diventata troppo pesante, tanto da arrivare al punto di lasciarci.

(Città Sant'Angelo, 18 anni)

■ Se è il tuo/a ragazzo/a, puoi controllare il telefono ma senza esagerare mentre se è un amico puoi solo parlarci di persona e chiedergli tutto. **(Torre de' Passeri, 18 anni)**

■ Ormai usiamo Instagram per sapere cosa fa la gente e con chi sta, non mi serve guardare sul suo telefono. **(Chieti, 18 anni)**

■ Fin quando si vuole perché bisogna vedere se ci si può fidare veramente. **(Pescara, 17 anni)**

QUESTIONI DI GENERE

Ci sono delle attività che sono solo maschili o solo femminili? Se sì, da cosa dipende?

■ No, ma ci sono attività più adatte per un sesso che per l'altro.

(Torre de' Passeri, 18 anni)

■ Non ci sono delle attività propriamente maschili o femminili, ci sono semplicemente delle attività più femminili e delle attività più maschili. Ad esempio i lavori in casa, il calcio, il lavoro. Personalmente non vorrei fare lavori femminili nella mia vita, li farei solo se la situazione lo richiedesse. **(Città Sant'Angelo, 18 anni)**

■ Ormai la libertà che abbiamo ci permette di scegliere qualsiasi tipo di attività indipendentemente dal sesso.

(Pescara, 17 anni)

■ La parità dei sessi è fondamentale secondo me, ma quando si tratta di alcuni lavori credo che sia opportuno fare delle differenze. Una donna non può svolgere dei lavori di forza come un uomo, perché ha biologicamente una forza diversa e minore.

QUESTIONI DI GENERE

Ammiro inoltre gli uomini che aiutano le proprie donne nelle faccende domestiche e nella cura della famiglia.

(Pescara, 20 anni)

■ Sì, perché i maschi nella maggior parte dei casi hanno caratteristiche che le donne non hanno. **(Chieti, 18 anni)**

■ Sì, perché vengono considerate attività prettamente maschili, ma questo non vuol dire che una femmina non possa affrontarle. **(Chieti, 18 anni)**

■ Sì, esistono. Perché magari ci sono cose che le femmine essendo più fragili non possono fare. **(Chieti, 18 anni)**

■ Allora, dipende. Ci sono mestieri che a livello fisico possono fare entrambi i sessi ma gli uomini reggono meglio. Ad esempio una donna può arare i campi, ma è biologicamente provato che lei è di costituzione meno forte dell'uomo e potrebbe avere più difficoltà a svolgere questo lavoro.

Non è impossibile, ma difficile. Mi riferisco a questo mestiere ma anche a quelli in cui l'impiego di forza è esagerato (ditta di traslochi, muratore, ditte petrolifere, ecc...). Per quanto riguarda tutte le altre attività a mio avviso è ridicolo che siano ancora divise nell'immaginario collettivo in "da maschi" e "da femmine", tutti possono fare tutto. **(Pescara, 17 anni)**

■ Secondo me non esiste distinzione tra uomo e donna e possono decidere cosa fare nella propria vita indipendentemente che sia considerata attività solo per uomini o solo per donne. **(Pescara, 17 anni)**

■ Sì, ci sono attività diverse per sessi e molte volte dipendono dai pregiudizi o in particolare dagli uomini che non accettano facilmente che una donna faccia un lavoro duro o che per tantissimo tempo è sempre stato svolto da uomini. Nonostante la società stia cambiando, esistono lavori come la babysitter, l'ostetrica o l'estetista che saranno sempre per le donne o lavori come elettricista, meccanico o autista per gli uomini. **(Pescara, 17 anni)**

■ Assolutamente no. Tutto ciò che fanno i maschi lo possono fare anche le femmine e tutto ciò che fanno le femmine possono farlo anche i maschi. Questa distinzione appartiene ormai al medioevo. **(Pescara, 17 anni)**

■ Prima di essere maschi o femmine si è uomini. Queste divisioni devono essere fatte solo fisiologicamente. **(Pescara, 17 anni)**

■ No, a parte quelle biologicamente destinate a un sesso o all'altro. **(Città Sant'Angelo, 17 anni)**

QUESTIONI DI GENERE

Se una ragazza esce con tanti ragazzi diversi, come viene vista? Se un ragazzo esce con tante ragazze diverse, come viene visto? Perché? Da cosa dipende?

■ Vengono visti in modo diverso. L'uomo come un eroe e la donna come una poco di buono perché ci è stato messo in testa questo. **(Torre de' Passeri, 18 anni)**

■ Se una ragazza esce con tanti ragazzi, normalmente viene vista come una poco di buono. Purtroppo accade perché spesso siamo abituati a dare definizioni senza sapere e senza conoscere. Questo è un grande pregiudizio ed è dimostrato dal fatto che se un ragazzo esce con tante ragazze è assolutamente scontato. Apparentemente dovrebbe essere "normale" in entrambi i casi! **(Pescara, 18 anni)**

■ Una ragazza viene reputata una poco di buono. Un ragazzo viene reputato omosessuale. **(Torre de' Passeri, 19 anni)**

■ Se si tratta di un ragazzo viene visto in modo negativo, a differenza che se si tratta di una femmina. **(Chieti, 18 anni)**

■ In entrambi i casi la ragazza e il ragazzo

vengono visti come “poco di buono” perché ormai questa è la mentalità di chiunque ai giorni d’oggi. **(Torre de’ Passeri, 17 anni)**

■ Vengono visti entrambi come persone superficiali.
(Città Sant’Angelo, 17 anni)

■ Il problema sussiste quando una ragazza viene vista con tanti ragazzi, ma dipende da persona a persona. Delle volte bisogna fidarsi più dei maschi che delle femmine. **(Torre de’ Passeri, 17 anni)**



QUESTIONI DI GENERE

■ Ciò che la società impone non deve determinare la visione personale, le persone sono libere di avere qualsiasi tipo di legame vogliono, quanti ne vogliono e con chi vogliono.

(Chieti, 19 anni)

■ Il ragazzo viene visto come un "mito", la ragazza viene definita una "facile". Ovviamente tutto ciò dipende sempre dai vecchi ideali che ci hanno imposto nel passato e dal maschilismo che ancora oggi è presente.

Comunque ognuno può fare quel che vuole, se una ragazza vuole uscire con tanti ragazzi, buon per lei... anzi io la ammirerei perché vorrei avere la sua sicurezza. **(Pescara, 17 anni)**

■ Al giorno d'oggi la ragazza viene vista come una poco di buono. Per quanto riguarda il ragazzo, prima veniva considerato come un modello da seguire, ora con il passare del tempo si sta perdendo quest'idea.

Questo dipende da anni e anni di pregiudizi che vedevano la donna come sottomessa all'uomo, quindi inferiore.

(Città Sant'Angelo, 19 anni)

**Se il tuo
migliore
amico o la
tua migliore
amica ti
dicesse
che si è
innamorato/a
di una
persona
dello stesso
sesso, cosa
penseresti?
Cosa gli
consiglieresti?**

■ Se un mio amico mi dicesse una cosa del genere non avrei nessun problema, sarei molto felice per quella persona perché è più importante la sua felicità che la persona con cui sta. Per me può stare anche con un palo, un marciapiede o una macchina, basta che sia veramente felice.

(Torre de' Passeri, 19 anni)

■ Sarei contrario, però in ogni caso consiglierai di seguire il proprio cuore.

(Chieti, 18 anni)

■ Non mi è mai capitato e non trovo differenze. Gli consiglierai di essere felice e lasciare le sue "paure" e quelle degli altri. La libertà è ricchezza!

(Torre de' Passeri, 18 anni)

■ L'amore non ha sesso.

(Torre de' Passeri, 16 anni)

■ La mia considerazione e la stima che ho per lui non subirebbero alcun cam-

QUESTIONI DI GENERE

biamento e gli consiglierei di dichiararlo pubblicamente, poiché il processo per l'accettazione sociale degli omosessuali è in atto grazie a chi non si vergogna di mostrare il proprio orientamento sessuale. **(Pescara, 17 anni)**

■ Non penserei niente perché il mio migliore amico o migliore amica rimarrebbe tale, gli augurerei che questa persona lo ricambi e di essere felici. **(Pescara, 17 anni)**

■ L'abbraccerei e la ringrazierei di avermelo detto, non cambia il bene che c'è. Consiglierei di non nascondersi per paura. **(Pescara, 17 anni)**

■ Mi dispiacerebbe tantissimo e cercherei in tutti i modi di aiutarlo. **(Città Sant'Angelo, 18 anni)**

■ Non ritengo che sia una cosa normale ma nemmeno che sia sbagliata.

Gli chiederei come l'ha capito e come l'ha vissuto nel tempo e se la vive male e si sente giudicato, gli consiglierei di ragionarci bene e parlarne, mentre se la prende bene gli consiglierei di approfondire questa sua indole, senza problemi.

(Chieti, 18 anni)

■ Di lasciar perdere. **(Pescara, 18 anni)**

■ Se l'amicizia con questa persona è vera lo accetto anche se all'inizio potrà sembrarmi strano; però già che me lo dice è un gesto fantastico perché vuol dire che si fida di me, quindi il minimo che posso fare è accettarlo. **(Città Sant'Angelo, 17 anni)**

■ All'inizio sarebbe una cosa un po' strana da poter accettare e concepire, però se a questa persona gli voglio bene, col tempo riuscirei ad accettarlo o almeno ci proverei. Inevitabilmente però non riuscirei a trattare il mio amico come prima, ci sarà sempre qualcosa di diverso. **(Città Sant'Angelo, 18 anni)**

■ Mi preoccuperei molto perché questa cosa non è normale. Gli consiglierei di cambiare idea e di pensarci bene. E se è veramente convinto forse mi allontanerei da lui.
(Città Sant'Angelo, 18 anni)

■ Consiglierei di coltivare questo suo interesse, perché l'amore non è mai una cosa negativa, a prescindere dal sesso. Per questo direi di dichiararsi o farglielo capire.
(Città Sant'Angelo, 19 anni)

VIOLENZA

Esistono atti di violenza che vengono scambiati per atti d'amore? Se sì, quali?

■ Sì, la violenza domestica e altri atti in cui la donna difende il proprio uomo perché lo ama. Anche le risse per una donna molto spesso vengono considerate un gesto d'amore anche se in realtà non lo sono. **(Torre de' Passeri, 19 anni)**

■ Assolutamente no. L'amore riempie il cuore, non lascia i lividi sulla pelle, non rompe le costole e non uccide, nel peg-



giore dei casi. Al primo sintomo di violenza bisogna chiedere aiuto, sempre. Non è mai troppo tardi per vivere ma può essere troppo tardi per farsi aiutare! **(Torre de' Passeri, 18 anni)**

■ Scambiati? Mi state facendo incazzare. Non esistono atti di violenza scambiati per atti d'amore, esistono matti a piede libero che di amore non ne hanno mai visto. **(Pescara, 17 anni)**

■ L'eccessiva possessione nei confronti dell'altro, sia per maschi che per femmine, o l'aver atteggiamenti misogini. **(Pescara, 17 anni)**

■ Sì, anche la più semplice possessione, che limita la persona che si ha accanto, può diventare violenza psicologica. **(Città Sant'Angelo, 19 anni)**

■ Il controllare assiduamente il proprio partner, controllandogli anche il telefono; oppure quando a uno dei due viene la voglia di avere un rapporto intimo con il partner e l'altro non vuole, se si continua a insistere, quasi obbligandolo a farlo, si sta facendo un atto di violenza. Tutto ciò viene considerato un atto d'amore, perché si dice che facendo così si dimostra di essere innamorati veramente, ma non è sempre così perché ci sono anche dei limiti che non devono essere superati. In breve, ogni costrizione è un atto di violenza. **(Città Sant'Angelo, 18 anni)**

VIOLENZA

■ Sì, credo che i primi atti di violenza siano in un certo senso quelli legati alla negazione della libertà del partner.

(Torre de' Passeri, 18 anni)

■ Purtroppo a volte la violenza viene scambiata per amore, come nell'esempio di una gelosia esagerata scambiata per un atto di "protezione". **(Pescara, 17 anni)**

Se assisti a una situazione di violenza (fisica o verbale), cosa fai? Perché?

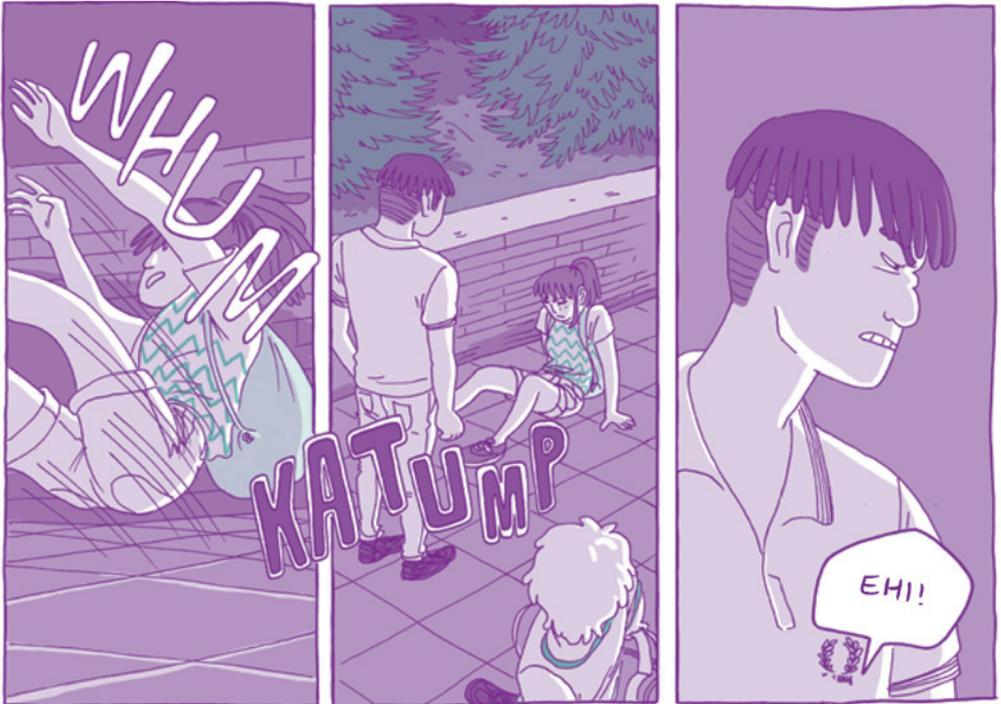
■ Se si tratta di persone con cui ho confidenza credo che proverei a far ragionare il colpevole di questi atti, mentre se sono due o più persone sconosciute dipende dalle situazioni: in quelle critiche provverei con una richiesta di soccorso a qualche genere di autorità. **(Torre de' Passeri, 18 anni)**

■ Difenderei con tutta me stessa la persona aggredita, è brutto lasciare sola una persona in certe situazioni.

(Torre de' Passeri, 16 anni)

■ Non esito a chiamare le forze dell'ordine e i professori. Voglio aiutare la persona ma non voglio rischiare di mettere in pericolo me stessa. **(Pescara, 17 anni)**

■ Se volessi dare una risposta semplice direi che agirei sicuramente, ma dando una risposta onesta, se mi trovassi in quella situazione, sicuramente avrei paura e non saprei cosa fare (a parte chiamare un numero d'emergenza). Sembra scontato, ma oltre a me anche altre persone se si trovasse in quella situazione non saprebbero cosa fare. **(Pescara, 17 anni)**



VIOLENZA

■ Dipende dalla circostanza, se vedo un gruppo di persone che stanno attaccando una persona indifesa intervengo perché non mi sembra giusto lasciarla sola. Se si tratta solo di violenza verbale e si discute di fatti di cui non sono a conoscenza, allora lascio risolvere a loro. Se si tratta di tematiche come l'omosessualità sono il primo a intervenire perché detesto qualsiasi tipo di odio o discriminazione. **(Pescara, 17 anni)**

■ Io interverrei subito cercando di capire cosa succede e lo farei perché mi sembra giusto in senso civico ma anche come senso di protezione altrui per evitare danni e ferite.

(Chieti, 18 anni)

■ Lo massacro di botte. **(Pescara, 17 anni)**

■ Vorrei avere il coraggio di mettermi in mezzo, ma non ce l'ho. Penso che chiamerei qualcuno disposto ad aiutarmi.

(Pescara, 17 anni)

■ Cercherei in tutti i casi di fare qualcosa, alla vista di un uomo che sta picchiando la sua compagna, mi nasconderei il più possibile per evitare di essere visto mentre chiamo le forze dell'ordine. **(Città Sant'Angelo, 18 anni)**

Pensi che in questo momento storico ci sia un problema di violenza diffusa nei confronti delle donne? Se sì, perché? Se no, perché?



■ Sì, perché si pensa che la donna sia un oggetto che si possiede e si può manipolare come si vuole. Di conseguenza se la donna si ribella viene maltrattata o anche uccisa.

(Torre de' Passeri, 18 anni)

■ Da un lato sì. Ci sono molte donne che subiscono violenza, domestica e non, ma ci sono anche molti uomini che la subiscono. Probabilmente le donne sono viste più deboli e indifese.

(Pescara, 17 anni)

■ Sì, ma secondo me ci sono anche molti casi in cui gli uomini sono presi di mira, ma non viene data la stessa importanza in confronto a quando succede alle donne.

(Pescara, 17 anni)

VIOLENZA

■ È molto diffusa la violenza nei confronti delle donne, però questo fenomeno è troppo ingrandito. La donna non è più importante dell'uomo e non dev'esserci questo pensiero di superiorità. Molte volte c'è un grosso fraintendimento da parte di tutti perché esistono molti casi in cui le donne uccidono gli uomini e non se ne parla proprio o poco e la cosa viene sminuita e ridicolizzata. Non che il femminicidio sia una cosa stupida, ma io sono dalla parte della parità.

(Torre de' Passeri, 19 anni)

■ Non penso, al momento le donne fanno violenza a loro stesse non rispettandosi. **(Pescara, 18 anni)**

■ Sì, è un problema molto diffuso perché gli uomini se ne approfittano e le donne non sanno prendere piede. **(Chieti, 18 anni)**

■ Sì, anche il semplice offendere una ragazza perché va con tanti maschi è violenza. **(Torre de' Passeri, 20 anni)**

■ Sì, la violenza verso le donne da parte degli uomini è molto più diffusa rispetto a quella verso gli uomini da parte delle donne, perché l'uomo ha una struttura fisica più forte rispetto alla donna e perché, anche in questo ambito, sono visibili le conseguenze del maschilismo che purtroppo è ancora presente. **(Pescara, 17 anni)**

■ C'è un problema di violenza diffusa e basta, una violenza indiscriminata su chiunque. C'è la violenza sugli animali, sui bambini, sugli anziani e su tutte quelle creature che non possono difendersi. Ci sono cose così ignobili nella nostra società che quanto scalpore può fare una donna che muore? Siamo così abituati che la notizia durerà tre giorni e verrà dimenticata. **(Pescara, 17 anni)**

■ Assolutamente sì, perché gli uomini non accettano l'emancipazione della donna. **(Pescara, 17 anni)**

■ No, c'è la parità. Non esistono più distinzioni. **(Pescara, 18 anni)**

■ Perché le donne acquistano sempre più libertà e per alcune persone è strano vedere questo fenomeno. **(Pescara, 19 anni)**

■ Sì, ci sono, soprattutto a causa di un'ideologia politica e/o una mentalità retrograda che prende sempre più piede nella nostra penisola. Quando si parla di donne, si parla sempre di un ruolo inferiore a quello di un uomo, come nella giornata di una famiglia tradizionale, in cui il compito della donna è solo quello di procreare e non sembra averne altri. Stessa cosa nel lavoro, perché molto spesso le donne prendono un salario minore rispetto a quello degli uomini. **(Pescara, 17 anni)**

VIOLENZA

■ Sì, perché la mentalità maschilista è troppo radicata nella società, ma per fortuna molti, e dovremmo farlo tutti, stanno combattendo per la parità dei sessi.

(Città Sant'Angelo, 17 anni)

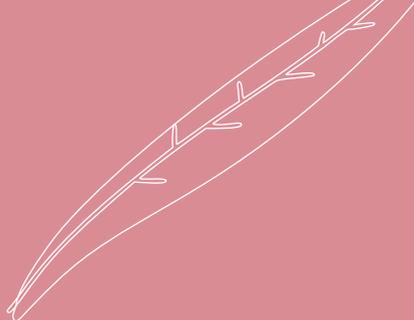
■ La violenza sulle donne (il femminicidio) avviene spesso perché i ragazzi di oggi sono troppo abituati ad avere ciò che vogliono. **(Città Sant'Angelo, 17 anni)**

■ C'è un grande problema di questo tipo: i femminicidi stanno pericolosamente aumentando come testimoniano i media. La motivazione risiede probabilmente nell'insufficiente legislazione che regola questi reati nel nostro paese.

(Torre de' Passeri, 16 anni)

■ Secondo me la violenza sulle donne c'è sempre stata, ma è solo ora che gli si sta dando più importanza e che sta emergendo. Attualmente con l'avvento dei social media e dei notiziari online tutto risulta più accessibile e una notizia fa il giro del paese in pochi minuti e spero che questo aiuti a placare queste atrocità. **(Pescara, 18 anni)**

■ No, la violenza c'è sempre stata e ci troviamo in un basso storico di violenza, per merito dell'informazione più diffusa e dell'aumento delle libertà personali. **(Torre de' Passeri, 20 anni)**



A B C

Dizionario istituzionale e non

Le definizioni che seguono sono state raccolte consultando sia fonti istituzionali che manuali e guide nate da progetti di associazioni LGBTI, siti internet e approfondimenti scientifici che si occupano di identità di genere, stereotipi, bullismo, educazione alle differenze. Un apporto fondamentale è stato dato dal Gruppo Scuola e Formazione Cassero di Bologna.



a

Amante

> *agg. e s. m. e f.* – **1.** *agg.* Che ama. Più spesso, spec. in unione col verbo *essere*, che ha inclinazione per qualcosa, che si diletta o prova piacere in qualche cosa.

(Enciclopedia Treccani)

> *s. m.* – In marina, sistema di funi per muovere o sollevare pennoni, vele, ecc., costituito da un bozzello semplice e mobile e dal relativo cavo, fissato a un'estremità e libero all'altra, dove si applica la forza motrice. **(Enciclopedia Treccani)**

Amicizia

> *s. f.* – Vivo e scambievole affetto fra due o più persone, ispirato in genere da affinità di sentimenti e da reciproca stima: *a. profonda, pura, disinteressata* (o, al contrario, *interessata*, superficiale o apparente, e dichiarata o mantenuta soltanto per l'utilità materiale o il vantaggio che se ne può trarre).

(Enciclopedia Treccani)

> *s. f.* – **1.** Reciproco affetto, costante e operoso, tra persona e persona, nato da una scelta che tiene conto della conformità dei voleri o dei caratteri e da una prolungata consuetudine. **2.** eufem. Relazione amorosa. **(Il Devoto-Oli)**

Nel rispetto dell'amore

> L'amicizia è l'affetto che c'è tra più persone. Essere amici vuol dire volersi bene, aiutarsi in momenti di difficoltà, esserci sempre. **(Classe IV, I.I.S. Luigi di Savoia, Chieti)**

Amore

> s. m. – **1.** Sentimento di viva affezione verso una persona che si manifesta come desiderio di procurare il suo bene e di ricercarne la compagnia; *a. materno, filiale, fraterno; a. alla famiglia, agli amici; l'a. del padre*, che questi ha per i figli o che essi hanno per lui. Può indicare l'affetto reciproco: *a. coniugale*. **(Enciclopedia Treccani)**

> s. m. – **1.** Dedizione appassionata ed esclusiva, istintiva e intuitiva fra persone, volta ad assicurare reciproca felicità, o la soddisfazione sul lato sessuale. [...] **3.** Inclinazione profonda, basata su un rapporto di parentela o su un'affinità elettiva o su una predilezione rafforzata dalla consuetudine.

(Il Devoto-Oli)

> s. m. – Sentimento complesso e intenso in cui si mescolano affetto, desiderio e attrazione, l'amore può avere forme molto diverse e una varietà pressoché infinita di 'oggetti': amore verso un'altra persona o verso i familiari, verso Dio o verso un ideale. Studiata dalla filosofia, dalla teologia e dalla psicologia, l'amore è anche uno dei principali ispiratori della produzione artistica di tutti i tempi. **(Enciclopedia dei Ragazzi, Treccani)**

> Non tutti hanno il piacere di sapere cos'è l'amore. Personalmente credo che sia un'emozione/sentimento soggettivo che cambia da persona a persona. Uno può sentirsi ansioso, un altro magari si sentirà a suo agio solo con

la persona di cui si è innamorato. Non c'è una definizione specifica in questo caso, in quanto l'amore non è una cosa a mio parere razionale.

(Classe IV, Liceo Scienze Umane, Città Sant'Angelo)

> L'amore è quando vai al supermercato, vedi qualcosa che potrebbe piacergli e non ci pensi due volte a prenderla anche se a te non piace. Ti innamori dei modi di fare.

(Liceo delle Scienze Umane B. Spaventa, Città Sant'Angelo)

Asessuale

> Persona che generalmente non è sessualmente attratta da altre persone o sceglie di non svolgere attività sessuali. Può essere considerato come la mancanza di un orientamento sessuale o un orientamento a sé. Gli/le asessuali possono comunque avere un'attività sessuale (fare sesso, masturbarsi, etc...) o avere un'attrazione romantica. **(IFM – SEI, Arciragazzi, Arcigay (a cura di), Risorse Arcobaleno, 2014)**

Attrazione

> s. f. – Azione e forza di attrarre, anche in senso fig.: *a. tra due corpi; l'a. sessuale; esercitare grande a.; essere, costituire un centro di a.*; con senso passivo, l'essere attratto, sentimento di viva simpatia o di trasporto: provare, sentire a. per qualcuno o per qualche cosa. Con accezioni partic.: in fisica, la forza che si esercita tra due corpi quando essa sollecita un corpo verso l'altro (è l'opposto della *repulsione*).

(Enciclopedia Treccani)

> È una forza interna che ti spinge al contatto con qualcuno.

(Classe IV, I.I.S. Luigi di Savoia, Chieti)

b

Bellezza

> s. f. – Armonia e perfezione formale: *b. di un paesaggio, di una poesia*; in senso morale, generosità, bontà, nobiltà: *la b. di un sentimento* || *concorso di b.*, nel quale si valutano le caratteristiche estetiche di una persona | istituto, trattamento, *prodotto di b.*, rivolto alla cura estetica del viso e del corpo | *per b.*, di persona o di cosa che non ha una funzione sostanziale, ma ornamentale | *b. dell'asino*, quel tanto di bellezza tipico della gioventù e che hanno anche le persone non propriamente belle || fig. *finire in b.*, terminare la carriera, un'attività, un'impresa dando il meglio di sé. **(Il Sabatini Coletti Dizionario della Lingua Italiana)**

> s. f. – **1.** La qualità capace di appagare l'animo attraverso i sensi, divenendo oggetto di meritata e degna contemplazione. **2.** Persona o cosa che costituisce oggetto o motivo di grande ammirazione e compiacimento. **(Il Devoto-Oli)**

Bisessuale

> s. m. e f. – Persona che prova attrazione sessuale sia nei confronti degli uomini che nei confronti delle donne. **(Scuola e Formazione Cassero)**

> **1** s. e agg.: persona che sente attrazione per alcuni uomini e

donne. **2 agg.:** persona che sente attrazione per individui del proprio sesso e del sesso opposto. L'attrazione bisessuale non deve essere equamente divisa, o indicare lo stesso livello di interesse tra i generi per cui una persona può provare attrazione. (itspronouncedmetrosexual.com)

Bullismo

> s. m. – Comportamento da bullo. Arroganza, impertinenza, insolenza, irriverenza, maleducazione, prevaricazione, sfrontatezza, spacconeria, spavalderia, strafottenza, violenza. Bullo: giovane arrogante, violento, teppista, bravaccio.

(**Enciclopedia Treccani**)

> s. m. – Ostentazione di presunta capacità o abilità: banale, indisponente e rischioso modo di distinguersi, che sfocia talvolta in comportamenti aggressivi o violenti. (**Il Devoto-Oli**)



Cisgender

> s. m. e f. – Persona che si riconosce nel genere assegnato alla nascita sulla base del proprio sesso biologico.

(**Scuola e Formazione Cassero**)

> Persona che si identifica con il genere culturalmente corrispondente al sesso che le è stato assegnato alla nascita (una persona nata maschio che si identifica con l'essere uomo e una persona nata femmina che si identifica con l'essere donna). (**IFM – SEI, Arciragazzi, Arcigay (a cura di), Risorse Arcobaleno, 2014**)

Condizionamento

> s. m. – Forte influenza esercitata da fattori esterni, sociali e culturali, sui comportamenti e sulle scelte dei singoli o dei gruppi. **(Grande Dizionario Italiano Hoepli)**

> s. m. – In psicologia, insieme di situazioni soggettive o oggettive che limitano la libertà di un soggetto. **(Il Devoto-Oli)**

> Ci sono delle situazioni che ci fanno pensare come non vorremmo ma siccome la società dice che è così, alla fine per essere uguale, ci si adegua. **(Classe IV, I.I.S. Luigi di Savoia, Chieti)**

Consenso

> s. m. [dal lat. *consensus* -us, der. di consentire «consentire»].
– **1. a.** Conformità di voleri: *agire di consenso*, d'accordo. **b.** In diritto, elemento essenziale del negozio giuridico bilaterale o plurilaterale, consistente nell'incontro delle manifestazioni di volontà di due o più soggetti contrapposti (sinon. perciò di accordo) [...] **2. a.** Consentire a che un atto si compia, permesso, approvazione: *dare, negare il c., chiedere, ottenere il c.; esprimere, manifestare il proprio c.; c. scritto; tacito c.*, approvazione non dichiarata con parole; *ho agito col suo c.; c. per l'adozione; c. dall'aborto*, ecc. **(Enciclopedia Treccani)**

> Quando due persone sono d'accordo su una situazione.
(Classe IV, I.I.S. Luigi di Savoia, Chieti)

Corpo

> s. m. [lat. *cōrpus* «corpo, complesso, organismo»] – Termine generico con cui si indica qualsiasi porzione limitata di materia. Più propriam., in fisica, insieme discontinuo di elementi di mate-

ria (corpuscoli o particelle) a cui si attribuiscono le proprietà di estensione, divisibilità, impenetrabilità, e cioè le proprietà macroscopiche della materia. **(Enciclopedia Treccani)**

> s. m. – L'organismo che costituisce la struttura fisica dell'uomo e degli animali: un corpo asciutto, atletico, slanciato; il corpo agile dei felini; avere cura del proprio corpo. In particolare, la parte di mezzo del corpo umano o degli animali, con esclusione della testa e degli arti; tronco: *gli antichi guerrieri proteggevano il corpo con la corazza*; | la parte più compatta e consistente di qualcosa; l'elemento, il nucleo principale: *il corpo di una bottiglia, di un edificio*; il corpo di un discorso, la sua parte centrale | compattezza, consistenza, densità: *il corpo di una vernice, di una stoffa; un vino ricco di corpo*. **(Garzanti)**

Cross-dresser

> l/le cross-dresser scelgono di vestire i panni di un altro sesso, ad esempio si vestono come il sesso percepito "opposto". Travestirsi è spesso un comportamento occasionale di ricreazione, auto-espressione o fantasia sessuale. **(IFM – SEI, Arciragazzi, Arcigay (a cura di), Risorse Arcobaleno, 2014)**

Cultura

> s. f. [dal lat. *cultura*, der. di *colĕre* «coltivare», part. pass. *cultus*; nel sign. 2, per influenza del ted. Kultur] – L'insieme delle cognizioni intellettuali che una persona ha acquisito attraverso lo studio e l'esperienza, rielaborandole peraltro con un personale e profondo ripensamento così da convertire le nozioni da semplice erudizione in elemento costitutivo della sua personalità morale, della sua spiritualità e del suo gusto estetico, e, in breve, nella consapevolezza di sé e del proprio

Nel rispetto dell'amore

mondo: *formarsi una c.; avere, possedere una discreta c.; uomo di grande, di media, di scarsa c.; gli uomini di cultura.* L'insieme delle conoscenze relative a una particolare disciplina: *avere c. letteraria, musicale, artistica; possedere una ricca c. storica, filosofica; c. classica*, che riguarda la storia, la civiltà, la letteratura e l'arte dei popoli antichi, soprattutto greci e latini. [...] In partic., *c. di massa*, espressione (di origine statunitense) con cui si indica un tipo di cultura medio, diffuso dai moderni mezzi di comunicazione di massa – stampa, radio, televisione, cinema, ecc. – prodotto con scopi prevalentemente commerciali e di intrattenimento, standardizzato e uniforme, destinato al consumo nel tempo libero ma concepito anche come mezzo di innalzamento sociale di larghi strati popolari tradizionalmente esclusi dalla fruizione dei beni culturali. **(Enciclopedia Treccani)**

> s. f. – In senso antropologico, il complesso delle manifestazioni della vita materiale, sociale e spirituale di un popolo o di un gruppo etnico, in relazione alle varie fasi di un processo evolutivo o ai diversi periodi storici o alle condizioni ambientali. **(Il Devoto-Oli)**

Cyberbullismo

> s. m. – Bullismo virtuale, compiuto mediante la rete telematica. **(Enciclopedia Treccani)**

> Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni a un coetaneo inca-

pace di difendersi. **(Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - miur.gov.it)**

d.....

Desiderio

> s. m. – **1.** Sentimento intenso che spinge a cercare il possesso, il conseguimento o l'attuazione di quanto possa appagare un proprio bisogno fisico o spirituale: *sentire, provare il d. di una cosa; formulare, esprimere un d.; essere tormentato dal d.; appagare, accontentare, soddisfare i propri d.; manifestare un d., o il d. di ...; avere d. di mangiare, di bere.* **2.** Sentimento della mancanza di cosa necessaria al nostro interesse fisico o spirituale: *avere d. di tranquillità, di riposo, di amore, di un affetto sincero.* **(Enciclopedia Treccani)**

> Il verbo desiderare deriva dal lat. “desideràre” comp. dalla partic. intens. “de” e “siderare” che ha il senso di *fissare attentamente le stelle, quasi dica fissare cupidamente lo sguardo ad una cosa che attrae*. Altri dando al prefisso il significato di allontanamento spiegano “de-sideràre” come *togliere lo sguardo dalle stelle per difetto di auguri, quindi mancare di cosa o persona bramata*.

(Vocabolario Etimologico della Lingua Italiana)

Divieto

> s. m. – Proibizione, soprattutto in quanto imposta da un'autorità. In partic.: a. Impedimento legale a far qualcosa: *d. di transito*; *d. di sosta*, per veicoli in determinate strade; *d. di caccia*; *d. di pesca*. **(Enciclopedia Treccani)**

Discriminazione

> s. f. – Il fatto di discriminare o di essere discriminato; distinzione, diversificazione o differenziazione operata fra persone, cose, casi o situazioni: *fare, non fare discriminazioni*; *per me i concorrenti sono tutti uguali, senza discriminazioni d'età, di sesso, di colore o di posizione sociale*; *giudicare con imparzialità, senza discriminazioni*; più in partic.: *d. politica*, *d. razziale*, *d. etnica*, *d. religiosa*, diversità di comportamento o di riconoscimento di diritti nei riguardi di determinati gruppi politici, razziali, etnici o religiosi.

(Enciclopedia Treccani)

> s. f. – Distinzione operata in seguito a un giudizio o ad una classificazione. || estens. Posizione o attività politica, sociale e culturale, tendente a ghettizzare gruppi o individui per la loro diversità rispetto a determinati modelli considerati normali. **(Il Devoto-Oli)**

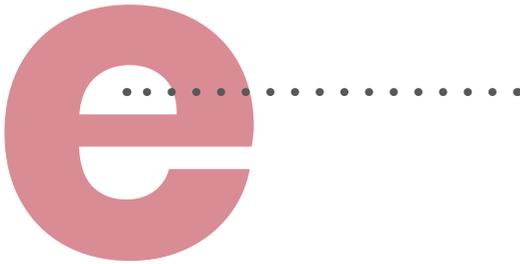
Disforia di genere

> s. f. – Malessere provato dalla persona che non si riconosce nel genere assegnatole alla nascita sulla base del proprio sesso biologico. **(Scuola e Formazione Cassero)**

> Detta anche "disturbo dell'identità di genere" è la diagnosi medica per chi ha una forte identificazione nel sesso opposto a quello di nascita. **(Green E.R., Maurer L., *The Teaching Transgender Toolkit*, in "National Geographic", *Gender – La rivoluzione*, gennaio 2017)**

Drag

> Persona che, utilizzando le caratteristiche stereotipiche dell'essere "uomo" o dell'essere "donna" per la società, si traveste e incarna il ruolo di genere maschile nel primo caso (*drag king*) o il ruolo di genere femminile nel secondo caso (*drag queen*), portandolo all'eccesso all'interno di una vera e propria performance artistica. **(Scuola e Formazione Cassero)**



Erotismo

> s. m. [der. di *erotico*] – **1.** L'insieme delle manifestazioni dell'istinto sessuale sia sul piano psicologico e affettivo sia su quello comportamentale. **2.** Forma elaborata che la sessualità raggiunge, in modi culturalmente diversi, a misura che lo sviluppo della civiltà reprime, e nello stesso tempo educa, gli istinti quali si presentano nel loro aspetto più naturale e immediato. **3.** Rappresentazione artistica, più o meno consapevole, di scene, situazioni, ecc. in cui si fa riferimento, non necessariamente esplicito, a parti o aspetti del corpo capaci di evocare il piacere amoroso: *un racconto pervaso di un raffinato e.; un film ispirato a un e. ossessivo.* **4.** Corrente e atteggiamento letterario, filosofico e mistico che vede nella sessualità e nelle sue manifestazioni la rivelazione di una forza fondamentale dell'universo o una modalità di conoscenza talvolta di tipo estatico. **(Enciclopedia Treccani)**

Espressione di genere

> Ciò che in una persona esprime o può esprimere il suo genere, basandosi sui ruoli di genere della società: dal comportamento, il modo di camminare e parlare, l'aspetto estetico, il vestiario, alla cura di sé. **(Scuola e Formazione Cassero)**

> L'espressione di genere è tipicamente classificata in maschile, femminile o androgina, ma non corrisponde necessariamente all'identità di genere di una persona.

(Green E.R., Maurer L., *The Teaching Transgender Toolkit*, in "National Geographic", *Gender – La rivoluzione*, gennaio 2017)

Eterosessuale

> agg. e s. *m.* e *f.* – Persona che prova attrazione sessuale, erotica, romantica nei confronti del genere socialmente considerato opposto al suo. **(Scuola e Formazione Cassero)**

.....
g

Gay

> A volte è utilizzato come un termine ombrello che comprende al suo interno gli orientamenti di persone omosessuali e lesbiche (ma, su un piano linguistico, non ha a che fare con le persone transgender). Alcune persone lesbiche potrebbero identificarsi come gay, ma l'uso del termine lesbica è più corretto quando si parla di donne. **(Valerio P., Amodeo A.L., Scandurra C. (a cura di), *LGBT - Una guida dei termini politicamente corretti*)**

Gelosia

> s. f. – Stato emotivo di dubbio e di tormentosa ansia di chi, con o senza giustificato motivo, teme (o constata) che la persona amata gli sia insidiata da un rivale: *sentire g., soffrire di g.; essereroso, tormentato dalla g.; fare una scena di gelosia*. È distinta dall'invidia in quanto quest'ultima è il sentimento di chi desidera cosa posseduta da un altro, senza che in questa rivalità sia coinvolta una terza persona. **(Enciclopedia Treccani)**

> Atteggiamento sbagliato che può arrivare al possesso di cose e persone. **(Classe IV, I.I.S. Luigi di Savoia, Chieti)**

Genere

> s. m. – La condizione di essere maschio, femmina o neutro. Nel contesto umano, la distinzione tra genere e sesso riflette l'uso di questi termini. Il sesso di solito si riferisce agli aspetti biologici del maschile o del femminile, mentre il genere implica gli aspetti psicologici, comportamentali, sociali e culturali dell'essere maschio o femmina. **(American Psychological Association - apa.org)**

h

Hate speech

> loc. s.le m. – Nell'ambito dei nuovi media e di Internet, espressione di odio e incitamento all'odio di tipo razzista, tramite discorsi, slogan e insulti violenti, rivolti contro individui, specialmente se noti o famosi, o intere fasce di popolazione (stranieri e immigrati, donne, persone di colore, omosessuali, credenti di altre religioni, disabili, ecc.). **(Enciclopedia Treccani)**



Identità di genere

> s. f. – Rappresenta l'identificazione primaria con le categorie di genere disponibili nel proprio panorama culturale. Nel contesto genere binario prevalente, queste sono uomo o donna. Tuttavia l'identità di genere non è una semplice etichetta, ma l'organizzazione delle proprie esperienze e dei propri sentimenti in una coreografia di attitudini cognitive, emotive e somatiche interiorizzata precocemente, divenuta la base della costruzione della propria identità, sia sessuale che personale. Essa risulta stabile a partire all'incirca dai tre anni e, tuttavia, continua a essere interrogata e compresa durante tutta l'infanzia e l'adolescenza, talvolta anche attraverso la vita adulta, potendo portare a una sua definizione più complessa e non-binaria. Si parla infatti di persone che autodefiniscono la propria identità di genere "non binaria".

(Sipsis - Società Italiana per lo Studio delle Identità Sessuali)

Innamoramento

> s. m. – L'innamorarsi, e meno com. l'essere innamorato: è stato un *i. improvviso*, o un *i. di breve durata*; un uomo, una donna facile agli innamoramenti. **(Enciclopedia Treccani)**

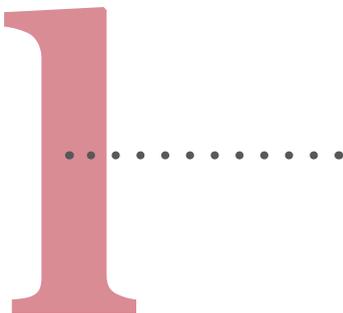
> s. m. – Concepimento della passione amorosa. **(Il Devoto-Oli)**

Intersessuale

> *agg.* e *s. m.* – Persona con un disturbo dello sviluppo sessuale (DSD), una conformazione riproduttiva, genetica, genitale o ormonale che ha come risultato un corpo non facilmente classificabile come maschile o femminile. [...] “Ermafrodito” è oggi considerato termine desueto.

(Green E.R., Maurer L., *The Teaching Transgender Toolkit*, in “National Geographic”, *Gender – La rivoluzione*, gennaio 2017)

> Nonostante queste variazioni generalmente non minacciano la salute fisica (solo in certe circostanze ci sono correlati problemi di salute), spesso le persone con queste variazioni biologiche subiscono o hanno subito una pesante medicalizzazione per via delle implicazioni della loro condizione rispetto al genere sociale. Secondo gli esperti, tra lo 0,05% e il 1,7% della popolazione nasce con tratti intersessuati: 30.000.000 di persone nel mondo, una stima simile al numero di persone con i capelli rossi. (intersexesiste.com)



Lesbica

> *s. f.* – Donna omosessuale. ([Enciclopedia Treccani](#))

Libertà

> s. f. – **1. a.** L'esser libero, lo stato di chi è libero: *amo la mia l.; non posso rinunciare alla mia l.* Si oppone direttamente a schiavitù, prigionia (anche di animali) in frasi come *essere, vivere, mettere, rimettere in l.; avere, godere la l.; privare uno della l.* (renderlo schiavo, o metterlo in prigione o tenerlo comunque in uno stato di detenzione). **b.** In senso astratto e più generale, la facoltà di pensare, di operare, di scegliere a proprio talento, in modo autonomo; cioè, in termini filosofici, quella facoltà che è il presupposto trascendentale della possibilità e della libertà del volere, che a sua volta è fondamento di autonomia, responsabilità e imputabilità dell'agire umano nel campo religioso, morale, giuridico. **(Enciclopedia Treccani)**

> s. f. – Stato di autonomia essenzialmente sentito come diritto, e come tale garantito da una precisa volontà e coscienza di ordine morale, sociale, politico. **(Il Devoto-Oli)**

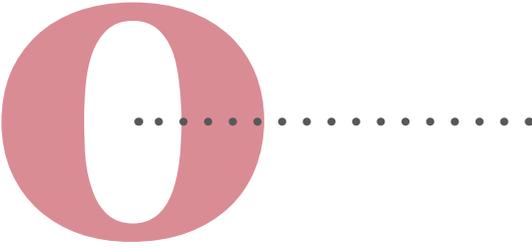
> Stato di autonomia dove ognuno decide cosa fare e cosa è bene per lui. **(Classe IV, I.I.S. Luigi di Savoia, Chieti)**

.....
m

Masturbazione

> s. f. – Pratica erotica tendente alla provocazione dell'orgasmo e del piacere sessuale al di fuori dell'accoppiamento, mediante l'eccitamento manuale degli organi genitali.

(Enciclopedia Treccani)



Omofobia

> s. f. – L'omofobia è un sentimento di paura e di avversione che alcuni provano nei confronti dell'omosessualità e delle persone omosessuali. Questo sentimento lo si può riscontrare in chiunque, etero o omosessuale che sia, e veicola pregiudizi dannosi innanzitutto per le persone non eterosessuali. **(Associazione Lambda Éducation, Svizzera)**

> La paternità del termine viene generalmente attribuita a George Weinberg che la definisce come "il timore di essere con un omosessuale in un luogo chiuso e, per quel che riguarda gli omosessuali, l'odio verso se stessi; paura di trovarsi a stretto contatto con una persona omosessuale che spinge a reazioni di ansia, disgusto, avversione e disagio".

(Valerio P., Amodeo A.L., Scandurra C. (a cura di), LGBT - Una guida dei termini politicamente corretti)

Omologazione

> s. f. – **1.** Con accezione generica, l'atto con cui una autorità o un organo competente omologa, cioè riconosce legittimo, valido qualche atto o fatto, dopo averne verificato la conformità a determinate leggi, disposizioni, e sim. In partic., in diritto, verifica da parte dell'autorità giudiziaria (di regola il tribunale) dell'adempimento delle condizioni stabilite dalla

Nel rispetto dell'amore

legge per il compimento di un determinato atto e conseguente attribuzione di efficacia all'atto stesso. **3.** fig. Uniformazione, riduzione a un determinato modello, con appiattimento delle differenze e delle peculiarità prima esistenti.

(Enciclopedia Treccani)

Omosessuale

> agg. e s. *m.* e *f.* – Persona che prova attrazione sessuale, erotica, romantica nei confronti del suo stesso genere.

(Scuola e Formazione Cassero)

Orientamento sessuale

> L'orientamento sessuale riguarda l'attrazione verso gli altri (esterno), mentre l'identità di genere è il senso di sé (interno).

(Green E.R., Maurer L., *The Teaching Transgender Toolkit*, in "National Geographic", *Gender – La rivoluzione*, gennaio 2017)

> Riflette la predisposizione dell'individuo di rispondere a stimoli connotati sessualmente con un moto di eccitazione sessuale e/o di attrazione romantica/sentimentale. Le categorie tradizionali con cui viene descritto l'orientamento sessuale degli individui sono tre: si parla di *eterosessualità*, quando l'attrazione è esclusivamente verso il genere opposto, di *omosessualità*, quando è esclusivamente verso il proprio genere, e di *bisessualità*, quando è in misura diversa o uguale verso entrambi i generi. Si parla di *pansessualità* in riferimento a persone che sviluppano il proprio desiderio a prescindere dalla caratterizzazione di genere. La categoria dell'*asessualità* riflette invece l'intensità (o assenza di essa) dell'attrazione sessuale, mentre non riguarda l'attrazione romantica, affettiva.

(Sipsis – Società Italiana per lo Studio delle Identità Sessuali)

p

Passione

> s. f. [dal lat. tardo *passio -onis*, der. di *passus*, part. pass. di *pati* «patire, soffrire»]. – In senso generico, e in rapporto al sign. fondamentale del verbo lat. *pati*, il termine *passione* si contrappone direttamente ad azione, e indica perciò la condizione di passività da parte del soggetto, che si trova sottoposto a un'azione o impressione esterna e ne subisce l'effetto sia nel fisico sia nell'animo. Nell'uso com., sentimento intenso e violento (per lo più di attrazione o repulsione verso un oggetto o una persona), che può turbare l'equilibrio psichico e le capacità di discernimento e di controllo. **(Enciclopedia Treccani)**

> s. f. – Momento o motivo della vita affettiva caratterizzato da uno stato di violenta e persistente emozione, spec. in quanto riconducibile a un ambito erotico - sentimentale o in contrasto con le esigenze della razionalità e dell'obiettività. **(Il Devoto-Oli)**

Possesso

> s. m. – **1. a.** Nel linguaggio giur., potere di fatto che si esercita su una cosa, su un bene, anche non materiale, avendone la detenzione e l'uso e godendone i frutti, indipendentemente dal fatto di averne la proprietà o altro diritto reale. **b.** *Quasi p.* (*del diritto*), espressione che indica il possesso di un diritto, cioè l'esercizio di fatto di un diritto di proprietà su cosa altrui. **c.** Nel lin-

Nel rispetto dell'amore

guaggio com., facoltà di usare, di disporre liberamente di una cosa, di un bene, anche non materiale (non sempre vi è una netta distinzione fra il concetto di possesso e quello di proprietà, per cui talvolta i due termini sono sentiti come equivalenti).

2. estens. e fig. **a.** Unione carnale, congiungimento sessuale. **b.** Padronanza, dominio, controllo. **(Enciclopedia Treccani)**

> Avere qualcosa di solo tuo. **(Classe IV, I.I.S. Luigi di Savoia, Chieti)**

Pregiudizio

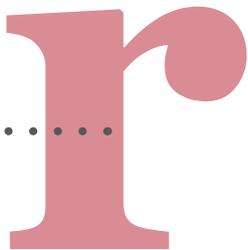
> *s. m.* – Idea, opinione concepita sulla base di convinzioni personali e prevenzioni generali, senza una conoscenza diretta dei fatti, delle persone, delle cose, tale da condizionare fortemente la valutazione, e da indurre quindi in errore.

(Enciclopedia Treccani)

> *s. m.* – Opinione preconcepita, capace di fare assumere atteggiamenti ingiusti, spec. nell'ambito del giudizio o dei rapporti sociali. **(Il Devoto-Oli)**

> Quando si giudica una persona prima di conoscerla.

(Classe IV, I.I.S. Luigi di Savoia, Chieti)



Ruolo di genere

> Insieme di comportamenti, agiti all'interno delle relazioni con gli altri, e delle attitudini che nell'ambito di un dato contesto socioculturale sono riconosciuti come propri del maschi e delle femmine. Costruito concettualmente a partire dai due anni di

vita e suscettibile di trasformazione nel tempo, il ruolo di genere esprime adattamento sociale alle norme condivise su attributi e condizioni fisiche (apparenza), gesti (manierismi), adornamenti, tratti di personalità, igiene personale, discorso e vocabolario, interazioni sociali, interessi, abitudini, definiti “tipicizzati” o inappropriati per genere. **(Valerio P., Amodeo A.L., Scandurra C. (a cura di), LGBT - Una guida dei termini politicamente corretti)**

S

Sentimento

> s.m. – **1.a.** La facoltà e l'atto del sentire, di avvertire impressioni esterne o interne. **b.** Più spesso, la coscienza, la consapevolezza dei propri atti. **2.b.** Il fatto, e il modo, di sentire qualche cosa, di riconoscere, accettare e apprezzare determinati valori: *il s. della fede, della vita sociale*. Quindi, avere sentimento di qualche cosa, sentirne vivamente dentro di sé la realtà, l'importanza, la necessità, la grandezza: *avere il s. della dignità umana; avere un alto s. del dovere*; e analogam.: *agire per il s. dell'onore; devo farlo per un s. di giustizia; smarrire, perdere il s. del pudore*, ecc. **(Enciclopedia Treccani)**

> s.m. – **1.** Momento della vita interiore, pertinente al mondo degli affetti e delle emozioni. **2.** L'affettività, in quanto corrisposta all'intelletto o alla ragione, oppure in quanto indicativa del carattere o dell'etica individuale. **(Il Devoto-Oli)**

Sesso

> s. m. – **1. a.** Il complesso dei caratteri anatomici, morfologici, fisiologici (e negli organismi umani anche psicologici) che determinano e distinguono tra gli individui di una stessa specie, animale o vegetale, i maschi dalle femmine e viceversa: la determinazione del s.; s. *maschile*, s. *femminile*. **2.** L'apparato sessuale, cioè gli organi della riproduzione, e più in partic. l'organo genitale esterno, maschile o femminile. **3.** I fatti e i fenomeni legati agli organi della riproduzione, soprattutto per ciò che riguarda i rapporti sessuali e più genericam. la vita sessuale, la sessualità. (**Enciclopedia Treccani**)

> Tale termine denota l'appartenenza ad una categoria biologica e genetica, ovvero maschio/femmina. Esso è costituito da caratteristiche sessuali biologiche: i cromosomi sessuali (XY per il maschio e XX per la femmina), genitali esterni, gonadi e caratteri sessuali secondari che si sviluppano durante la pubertà. Si è soliti pensare che le uniche possibilità siano quelle del nascere maschi o femmine. La realtà è, però, più complessa. Esistono, infatti, delle condizioni di intersessualità caratterizzate da uno sviluppo atipico del sesso cromosomico, anatomico o gonadico, che non sono ascrivibili al semplice binarismo maschio/femmina.

(**Valerio P., Amodeo A.L., Scandurra C. (a cura di), LGBT - Una guida dei termini politicamente corretti**)

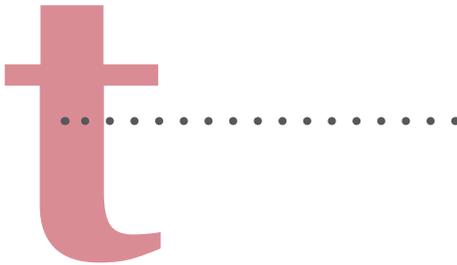
Stereotipo

> agg. e s. m. [dal fr. *stéréotype*, comp. di *stéreo-* «stereo-» e *-type* «-tipo»] – **1. agg. a.** Di stereotipia, realizzato con il procedimento della stereotipia: *ristampa s. di un volume*; *lastre s.*, le stereotipie, ossia le controimpronte, delle forme di composizio-

ne tipografica. **b. fig.** Impersonale, inespressivo, perché detto o fatto senza partecipazione. **(Enciclopedia Treccani)**

> agg. e s. *m.* – In psicologia, qualsiasi opinione rigidamente preconstituita e generalizzata, cioè non acquisita sulla base di un’esperienza diretta e che prescinde dalla valutazione dei singoli casi, su persone o gruppi sociali. **(Il Devoto-Oli)**

> Pensiero già fisso, imposto dalla società.
(Classe IV, I.I.S. Luigi di Savoia, Chieti)



Transessuale

> Termine obsoleto che in passato era usato per riferirsi a una persona transgender che avesse subito interventi ormonali o chirurgici per cambiare il proprio corpo in modo da essere più conforme a un’identità di genere diversa dal sesso assegnato alla nascita. Benché usato tuttora da alcuni come definizione sommaria dell’identità, è generalmente da preferirsi il termine “transgender”.

(Green E.R., Maurer L., *The Teaching Transgender Toolkit*, in “National Geographic”, *Gender – La rivoluzione*, gennaio 2017)

> Persona che vive una discordanza tra il sesso biologico e l’identità di genere. Queste persone, a differenza dei sogget-

Nel rispetto dell'amore

ti transgender, pongono alla scienza medica una domanda di modificazione dei caratteri sessuali primari e secondari e di potersi sottoporre alla "Riattribuzione Chirurgica del Sesso" come previsto dalla legge n. 164/82 (*Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso*). [...] Tale condizione è indipendente dall'orientamento sessuale.

(Valerio P., Amodeo A.L., Scandurra C. (a cura di), *LGBT - Una guida dei termini politicamente corretti*)

Transfobia

> Discriminazione o pregiudizio verso le persone trans* basata sul semplice fatto di essere trans* o legata all'espressione dell'identità di genere. **(IFM – SEI, Arciragazzi, Arcigay (a cura di), *Risorse Arcobaleno*, 2014)**

Transgender

> s. ingl. [comp. di *trans* «al di là» e *gender* «genere sessuale»] usato in ital. al masch. e al femm. – Chi si identifica in modo transitorio o persistente con un genere diverso da quello assegnato alla nascita; anche come agg.: *identità transgender*. **(Enciclopedia Treccani)**

> A volte abbreviato in "trans", questo aggettivo è usato per descrivere una persona la cui identità di genere non corrisponda al sesso biologico assegnato alla nascita. Può riferirsi a uno spettro di identità che comprende ragazzi e uomini transgender – persone che si riconoscono come ragazzi o uomini ma alle quali sia stato assegnato il sesso femminile alla nascita – e ragazze e donne transgender, persone che si sentono ragazze o donne ma alle quali sia stato assegnato il sesso maschile alla nascita. **(Green E.R., Maurer L., *The Teaching*)**

Transgender Toolkit, in "National Geographic", Gender – La rivoluzione, gennaio 2017)

Travestitismo

> Detto anche *cross-dressing*, è una pratica solitamente effettuata in privato da soggetti di sesso maschile che tendono ad indossare abiti del genere opposto al proprio. Tale pratica è totalmente indipendente dall'orientamento sessuale della persona che la attua. **(Valerio P., Amodeo A.L., Scandurra C. (a cura di), LGBT - Una guida dei termini politicamente corretti)**



Violenza

> s. f. – **1.** Con riferimento a persona, la caratteristica, il fatto di essere violento, soprattutto come tendenza abituale a usare la forza fisica in modo brutale o irrazionale, facendo anche ricorso a mezzi di offesa, al fine di imporre la propria volontà e di costringere alla sottomissione, coartando la volontà altrui sia di azione sia di pensiero e di espressione, o anche soltanto come modo incontrollato di sfogare i propri moti istintivi e passionali. **(Enciclopedia Treccani)**

> Fare male a qualcuno non solo fisicamente ma anche psicologicamente. **(Classe IV, I.I.S. Luigi di Savoia, Chieti)**

Violenza di genere

> Ogni atto di violenza fondato sul genere che comporti o possa comportare per la donna danno o sofferenza fisica, psicologica o sessuale, includendo la minaccia di questi atti, coercizione o privazioni arbitrarie della libertà, che avvengano nel corso della vita pubblica o privata – art.1

(Declaration on the Elimination of Violence Against Women, United Nation General Assembly, 20 dicembre 1993, New York)

> La violenza maschile contro le donne è sistemica: attraversa tutti gli ambiti delle nostre vite, si articola, autoalimenta e riverbera senza sosta dalla sfera familiare e delle relazioni, a quella economica, da quella politica e istituzionale, a quella sociale e culturale, nelle sue diverse forme e sfaccettature – come violenza fisica, sessuale e psicologica. [...] Oppressione e inegualianza di genere non hanno quindi un carattere sporadico o eccezionale: al contrario, strutturale. Non sono fenomeni che riguardano la sola sfera delle relazioni interpersonali, piuttosto pervadono e innervano l'intera società.

(Non una di Meno, Piano femminista contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere, 2017)

> La violenza di genere è un'azione di forza e di rabbia fatta da un uomo che non rispetta e che reca danno alla donna fisicamente e/o psicologicamente dettata da un'idea ignorante di superiorità, per solitudine e per approfittarsi della donna in quanto considerata più debole, per trarre benefici, soddisfazione e vantaggio.

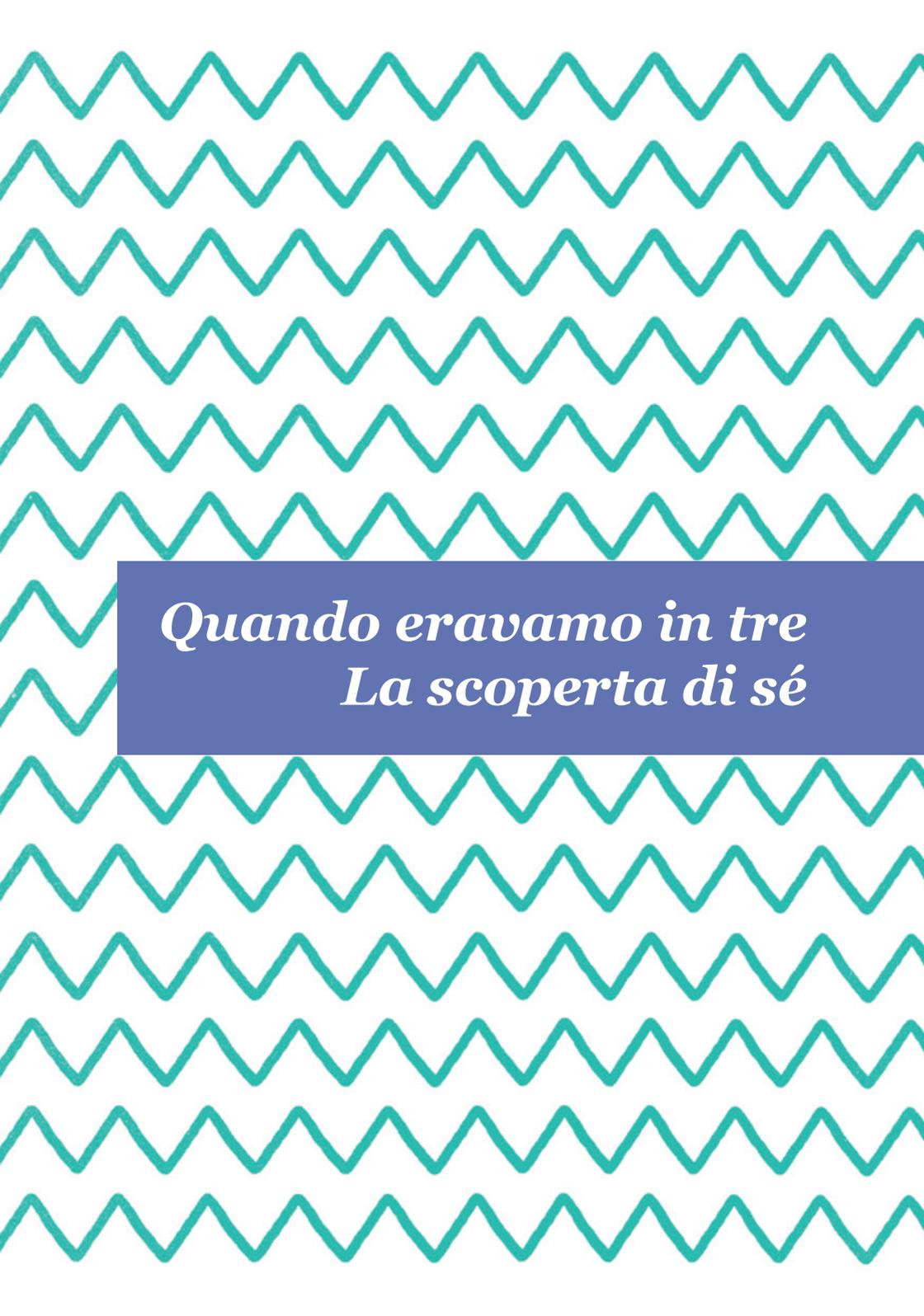
(Definizione scritta da ragazze e ragazzi partecipanti al progetto *Una biblioteca tutta per sé*, Bologna 2018)



Libri film fumetti

Quando eravamo in tre - La scoperta di sé
Agata e pietra nera - La scoperta degli altri
Ogni giorno - Chi siamo e chi saremo?
Acqua buia - Raccontare la violenza



The background of the entire page is a repeating pattern of teal-colored zigzag lines. A dark blue horizontal bar is positioned in the center, containing the text.

Quando eravamo in tre
La scoperta di sé

Kevin Brooks, *L'estate del coniglio nero*, Piemme 2016

La freschezza dell'erba tagliata dai vicini, la vaga promessa della decomposizione in arrivo, il metallo surriscaldato, la terra secca, la plastica e il tessuto bruciati... e anche l'oscurità. Sì, sentivo un odore di oscurità, una traccia di oscurità in piena luce.



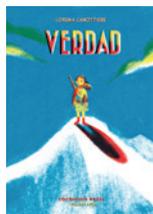
Nel mezzo di un'estate apatica e senza senso, Pete viene invitato da Nicole, sua vecchia fiamma, a un ultimo incontro notturno con gli altri amici della banda di un tempo, prima che lei si trasferisca in Francia. Con loro c'è anche Raymond, uno strano ragazzo considerato da tutti ritardato, che solo Pete continua a frequentare. Durante la notte succede di tutto, e all'alba Raymond è scomparso, come una giovane starlette del paese. Iniziano le indagini, molto più interessate alla ragazza, mentre a Pete, solo nella sua ricerca dell'amico, appare sempre più chiaro che siano molti in città a nascondere qualcosa.

TAGS: amicizia, indagine, noir, segreti, tradimento

.....

Lorena Canottiere, *Verdad*, Coconino Press – Fandango

Ha piedi leggeri e un segno rosso sul cuore/l'acceso rimorso che lascia solo l'amore e la vertigine/di chi non vuole credere che sia tutto inutile/conosce a memoria la strada a tutte le ore/raccoglie gli sguardi che incontra, uno per ogni colore della solitudine di chi non vuole credere che sia tutto inutile.



Tra continui flashback si compie il destino di Verdad, una giovane donna il cui nome ricorda Monte Verità, una comune anarchica, rifugio felice nato per contrastare il capitalismo. Siamo in Spagna, negli anni trenta del '900 e Verdad, che porta nel cuore i valori di libertà e lotta tramandati dalla madre, combatte nella guerra civile spagnola, contro il regime franchista. Verdad è una donna forte, non si arrende – nonostante una mutilazione avvenuta

durante un'operazione contro l'esercito franchista – e prosegue la sua battaglia in solitudine tra i monti. È un animale, una volpe, uno stambecco che si aggira tra i boschi e le montagne, affrontando le proprie ferite, tra ricordi passati e desiderio di cambiamento.

TAGS: guerra, violenza, storia, memoria, identità

Aidan Chambers, *Quando eravamo in tre*, BUR 2014

Volevo stare da solo, perché ne avevo fin sopra i capelli di fare quello che ci si aspettava da me, di essere quello che gli altri volevano [...]. Non volevo più fare la parte del figlio, dello studente, dell'amico o, se è per questo, neanche dell'innamorato. Volevo soltanto Esistere. Ed essere me stesso.



Piers ha diciassette anni, e una vita apparentemente perfetta. Ottimi voti a scuola, buoni amici, una ragazza che tutti gli invidiano, un sereno rapporto coi genitori. Ma qualcosa non va. Di tanto in tanto, senza ragione, viene colto da momenti di grande tristezza, si chiude in camera e si stacca dal mondo. Decide quindi, per affrontare il problema, di isolarsi completamente da tutti e accettare un lavoro solitario come custode di un ponte a pagamento. L'isolamento viene però interrotto dall'arrivo di Tess, figlia del proprietario del ponte, attratta dalla sua scelta, e con la quale nasce una timida ma bellissima amicizia. Il destino porterà lassù all'improvviso anche Adam, diverso da tutti, magnetico, misterioso, completamente pazzo.

TAGS: amicizia, relazioni, identità, amore

.....

Aidan Chambers, *Muoio dalla voglia di conoscerti*, BUR 2015

«Posso parlarle?» «Perché?» «Lei fa lo scrittore?» «E allora?» «Ho bisogno del suo aiuto.» «Hai visto il cartello sulla porta?» «Sì.» «Cosa dice?» «Niente visite senza appuntamento.» «Hai un appuntamento?» «No.» «Allora ti suggerisco di prenderlo.» «Posso prendere un appuntamento?» «Per quando?» «Per adesso.»



Karl è un giovane idraulico, che ha abbandonato presto la scuola. Si è innamorato, ricambiato, di Fiorella, una ragazza molto colta e brillante che per sfidare la sua riservatezza gli impone di scrivere di sé rispondendo a delle domande, usando un linguaggio "in pompa magna". Karl è dislessico e odia scrivere, decide così di chiedere aiuto a un vecchio scrittore, il preferito di Fiorella. Tra sotterfugi, malintesi, rivelazioni e grandi esperienze, Karl,

Fiorella e il vecchio impareranno a conoscersi meglio pur sapendo che niente è come sembra.

TAGS: amore, amicizia, identità, maestro

Deborah Gambetta, *Viaggio di maturità*, EL 2009

«Ma che ne sai tu!» «Ma piantala.» «Ma piantala tu!». Vanno avanti per un pezzo. Fanno sempre così, Becco e Lele. E mentre li osservo in silenzio mi chiedo come facciano ad essere amici, loro due. Mi chiedo come facciamo, noi tre, ad essere amici. Ma non lo eravamo prima di quel viaggio.



L'esame di maturità è alle porte, tutti ripassano con i compagni fino a tardi, tranne Ale. Lui è chiuso nel buio della sua stanza, solo e annientato. Appena mollato dalla ragazza, con cui stava da tre anni, con un misero foglietto di carta con scritto 'non ti amo più'. Perché così, senza nessuna spiegazione? Perché se n'è andata già in vacanza a Gallipoli? Si sa che in queste condizioni lo studio è l'ultimo dei pensieri. L'unica soluzione è "togliersi il dente" e andare da lei. Una relazione ha bisogno

di parole anche se è finita. Bologna-Gallipoli, un lungo viaggio on the road, con Becco e Lele, così diversi e così unici, per scoprire che condividere tutto in classe non vuol sempre dire essere veri amici e conoscersi nel profondo.

TAGS: amicizia, segreti, viaggio, amore

.....

Lorenzo Ghetti, *Dove non sei tu*, Coconino Press – Fandango 2018

Non è strano avere gli stessi amici da quando eri piccolo? Ma no, perché È bello avere qualcuno che ti conosce da sempre. Che ti conosce forse di più di quanto tu conosci te stesso. Hai presente?



Lido è un ragazzo come tanti: va a scuola, esce col suo amico Reno, gli piacciono i videogiochi, i libri di fantascienza e i giochi di ruolo. Nel mondo di Lido esistono le tute Scout, che permettono a chi le indossa di trovarsi fisicamente in qualsiasi luogo della Terra, senza muoversi da casa. Ma a lui non interessa viaggiare, la vita gli basta

così com'è. Fino a quando non arriva Mobi, una nuova compagna di classe che sta per trasferirsi nel suo liceo da un'altra città e che, per non perdere le prime settimane di scuola, frequenta le lezioni usando una tuta Scout. Costretto a ospitare Mobi – o meglio, la sua tuta –, Lido si ritrova con una coinquilina che è contemporaneamente a casa sua e lontana migliaia di chilometri, e che sembra nascondere molti segreti...

TAGS: amicizia, assenza, fantascienza, scoperta

John Green, *Città di carta*, Rizzoli 2016

L'errore fondamentale che avevo sempre fatto – e che lei mi aveva lasciato fare, a onor del vero – era questo: Margo non era un miracolo. Non era un'avventura. Non era una cosa incantevole e preziosa. Era una ragazza.



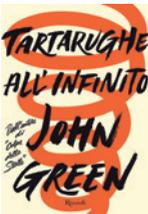
In piena notte, alla finestra di Quentin si presenta Margo, la strepitosa amica d'infanzia, nonché vicina di casa, di cui è innamorato da sempre. Quella scena gli evoca ricordi per nulla piacevoli: esattamente nove anni prima, Margo era comparsa per la prima volta alla sua finestra perché aveva scoperto come era morto l'uomo da loro trovato nel parco. Questa volta gli dice di aver bisogno di lui per portare a termine undici missioni. Quentin non può rifiutarsi e fino all'alba è un susseguirsi di follie, piccole e grandi vendette, momenti speciali. Il giorno dopo però Margo scompare senza lasciare traccia. La polizia indaga, ma Quentin è convinto che lei abbia lasciato degli indizi invisibili che solo lui può decifrare. Decide così di partire alla sua ricerca.

TAGS: identità, amicizia, fuga, futuro, costrizioni sociali

.....

John Green, *Tartarughe all'infinito*, Rizzoli 2018

Stavo cominciando a imparare che la vita è una storia che si racconta di te, non una storia che racconti tu. [...] Tu credi di essere il pittore, invece sei la tela.



Aza ha sedici anni, vive a Indianapolis con la madre e cerca con tutta se stessa di lasciar andare il ricordo del padre morto e di non farsi sopraffare dalla preoccupante ossessione per le malattie infettive. Attorno a lei: Daisy, la migliore amica, e Davis, il figlio del miliardario Pickett appena scomparso nel nulla con un'accusa per evasione fiscale. Per chiunque fornisca indizi utili per ritrovare il ricco imprenditore è prevista una lauta ricompen-

sa e le due ragazze non se la vogliono lasciar sfuggire. Investigatrici improvvisate, iniziano a indagare, certe che Davis sappia sul padre più di quanto non dica, come fare però per farlo parlare? Daisy è convinta che l'amica abbia un certo ascendente sul ragazzo e la convince a sfruttarlo per avvicinarsi a lui. Ma quando Aza si accorge che si sta affezionando seriamente a lui, le cose si complicano.

TAGS: relazioni, indagine, malattia, ossessione

Wolfgang Herrndorf, *Goodbye Berlin*, Rizzoli 2015

Misi il braccio fuori dal finestrino e ci appoggiai sopra il capo. Tenendo una media di trenta all'ora, costeggiavamo prati e campi coltivati poco a poco rischiarati dal sole. Ci eravamo appena lasciati alle spalle Rahnsdorf e dentro di me avevo la netta sensazione di vivere una delle esperienze più belle e uniche della mia vita.



Maik si ritrova a dover passare un'estate un po' particolare: la madre di nuovo in una clinica per alcolisti e il padre in vacanza con l'amante poco più che diciottenne. Da solo in una gigantesca casa con piscina non sa cosa fare perché non ha amici e ora con il compleanno di Tatjana alle porte tutto si complica: disegna per lei un bellissimo ritratto, ma scopre di essere l'unico della classe a non essere stato invitato alla sua festa di compleanno. Il torpore fastidioso che lo invade è rotto però dalla visita di un compagno un po' particolare, il russo alcolizzato Tschick, che lo butta letteralmente giù dal letto per affrontare un viaggio al limite dell'impossibile: in macchina Berlino-Valacchia, loro due soli.

TAGS: viaggio, amore, solitudine, estate

.....

Kazuo Kamimura, *Una gru infreddolita. Storia di una geisha*, Edizioni BD 2016

Tsuru... tu credi di non possedere nulla, vero? Né soldi, né casa e nemmeno dei bei kimono. In realtà, hai già qualcosa... possiedi quel tuo corpo di donna. Anche se siamo state vendute, non dobbiamo vendere il nostro corpo e la nostra anima. Quando ce ne accorgiamo, è sempre troppo tardi.



Tsuru è una ragazzina di campagna, venduta dalla famiglia a una casa di geishe in cambio di un sacco di riso, un debito che si porterà dietro finché non sarà diventata una professionista di prim'ordine. Inizia così il suo addestramento: le arti e la disciplina, la determinazione per un futuro che potrebbe essere radioso, l'invidia per chi ce l'ha fatta e lo sdegno per chi non era abbastanza forte. A ritrovarla donna bellissima, geisha affermata e desiderata, quasi non ci si ricorda delle privazioni e delle angherie subite per arrivare fin lì, ma la fama, il lusso e la venerazione conquistate hanno avuto per lei un prezzo molto caro.

TAGS: sensualità, crescita, schiavitù, libertà

Baz Luhrmann, Stephen Adly Guirgis, *The Get Down*, USA 2016

Cos'è il get down? È un termine che ho inventato io. È la sezione dove il disco riduce le parti sonore, quella che preferisco. Ora la chiamano la pausa (break), ma in sostanza è il punto in cui suonano pochi membri del gruppo. A volte è solo la batteria oppure batteria e basso, batteria e violoncello o batteria e chitarra. – Grandmaster Flash



Fine anni '70, la musica ha un'evoluzione senza precedenti: il punk, la disco music, il rap, l'hip hop nascono in questo momento "mitico". *The Get Down* racconta le avventure di un giovane gruppo di amici nel South Bronx alle prese con i primi amori, le travolgenti passioni musicali, la malavita, la droga e l'alcol. Cercano di sottrarsi alla miseria culturale, sociale ed economica, dove per neri, portoricani e messicani non sembra esserci futuro. E lo fanno attraverso la musica.

TAGS: ribellione, musica, amicizia, crescita

.....

Marie-Aude Murail, *3000 modi per dire ti amo*, Giunti 2016

Eravamo tre studenti di quinta e venivamo da orizzonti talmente diversi che mai avremmo pensato di essere destinati a dirci un giorno ti amo.



Chloé, Bastien e Neville sono diversissimi tra loro, ma dalle scuole medie hanno una passione comune: il teatro. Non si vedono per anni, e si incontrano nuovamente proprio alla scuola di arte drammatica. Tra loro, e tra le loro differenze così estreme, nasce immediata un'attrazione totale, sia spirituale che fisica, che trova un tramite eccezionale e anzi un amplificatore nelle parti di commedie e tragedie che presentano sul palco, sotto la guida di un maestro appassionato. Per ognuno di loro l'ideale sarebbe proseguire tutti insieme teatro, vita e forse anche una relazione.

TAGS: passione, relazioni, amore a tre, teatro

Jillian e Mariko Tamaki, *E la chiamano estate*,

Bao Publishing 2014

Tre anni fa ho raccolto duecento sassi in spiaggia. Li abbiamo ammucchiati nel porticato. Facevamo cose così, insieme. Il muro di sassi della Famiglia Wallace. Ovviamente la mia famiglia non costruirà altri muri di sassi. O un'altra cosa. Sono troppo grande per quelle cose ora, comunque.



Estate. Rose la passa ad Awago con la famiglia, come ogni anno, da sempre. Un luogo d'infanzia dove divertirsi con la sua compagna di giochi Windy, fra passeggiate nel bosco, tuffi nel lago, falò sulla spiaggia. Rose però sta crescendo, e si accorge che le cose di sempre non le bastano più: vorrebbe che lo "Sfigato" si interessasse a lei, le piacerebbe parlare e comportarsi come le altre ragazze più grandi, ma allo stesso tempo si sente ancora troppo piccola. Nel frattempo assiste alla crisi dei suoi genitori senza capirne il motivo e, tra ricordi di infanzia e nuove consapevolezze, viene messa di fronte a dure realtà che la costringono ad aprire gli occhi e rivedere le proprie certezze.

TAGS: amicizia, famiglia, solitudine, segreti, cambiamento

.....

Terry Zwigoff, *Ghost World*, USA-GB-Germania 2001

Noi siamo due grandi amiche adolescenti... non è come se fossimo sposate o qualcosa del genere... cioè, possiamo sempre essere amiche... non c'è bisogno di vivere tutto insieme...



Enid e Rebecca frequentano l'ultimo anno di scuola superiore e cercano di rimanere a galla nella desolazione del loro piccolo paesino di provincia. Passano tutto il tempo insieme: girovagano per la strada, tra la tavola calda, il videonoleggio, il supermercato; commentano le vite delle loro compagne di scuola; discutono su cosa sia l'amore e se e di chi si potrebbero innamorare; cercano di sentirsi più grandi vendendo i ricordi della loro infanzia, ma è comunque il vuoto ad avvolgere la loro quotidianità. Quando però Rebecca scopre che Enid ha fatto domanda per il college, qualcosa si incrina e la strada che avevano percorso fino a quel momento insieme le mette davanti a un bivio.

TAGS: amicizia, scelte, futuro, crescita

The background of the entire page is a repeating pattern of teal-colored zigzag lines. A dark blue rectangular box is positioned in the center, containing the title text.

Agata e pietra nera
La scoperta degli altri

Lucia Biagi, *Misdirection*, Eris 2017

Diario. Ore 11:00. Fico, nonni tranquilli, non mi hanno sentito rientrare. Visto che Noemi non risponde scendo a cercarla. Mi annoio... ma quanto ci mette a riprendersi?



Federica ha tredici anni e sta trascorrendo le vacanze estive dai nonni in montagna. Timida e insicura, passa le sue giornate con la bella e trasgressiva Noemi, più grande di lei e considerata da tutti in paese come una ragazza facile. Dopo una serata insieme in discoteca però Noemi scompare, non risponde al telefono, non si presenta al loro solito appuntamento e non sembra neanche aver dormito a casa. Federica, preoccupata per le sorti dell'amica, decide di indagare per scoprire cos'è successo. Quando per caso trova il cellulare dell'amica abbandonato nel loro residence, non sa cosa pensare: un numero misterioso sta inviando a Noemi foto di lei nuda, minacciando di pubblicarle su internet. Federica capisce che forse continuando a cercare l'amica, scoprirà ben più di quanto avesse immaginato.

TAGS: amicizia, tradimento, violenza, apparenza, giudizio sociale

.....

Judy Blundell, *Tutte le bugie che ho detto*, Rizzoli 2009

Non sarei mai più stata qualcosa che qualcun altro voleva io fossi, non avrei mai più riso ad una battuta che non trovavo divertente, non avrei mai più raccontato una menzogna. Da quel giorno in poi avrei detto sempre e soltanto la verità.



Evie, quindici anni, una inconsapevole bellezza e tanta voglia di scoprire l'amore. In una incredibile vacanza, fuori stagione, che sembra più una fuga che una vera vacanza, Evie incontrerà l'amore con Peter, giovane bellissimo ex soldato più grande di lei, capace di farla sentire per la prima volta donna. Tanti però i misteri che si intrecciano in una storia ricca di colpi di scena. Cosa nasconde il patriigno e da chi sta fuggendo? Cosa lega la madre bellissima e il giovane Peter? Chi è Peter e perché ad un certo punto

sparisce? Di tutto questo fitto mistero, Evie alla fine prende coscienza e si troverà nella dolorosa situazione di dover mentire per non ferire le persone che più ama.

TAGS: mistero, bellezza, omicidio, famiglia, segreti

Emily Brontë, *Cime tempestose*, Einaudi 2015

Vorrei tornare a essere una ragazza, quasi una selvaggia, e aspra e libera, che ride delle offese e non ne impazzisce! Perché sono tanto mutata? Perché il mio sangue si agita tumultuosamente per poche parole?



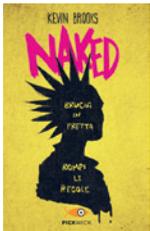
Esiste l'anima gemella? E se sì, è possibile incontrarla da bambini? Catherine ne è certa. Dall'età di sei anni, da quando il padre le ha portato a casa Heathcliff, un orfano lacero e sudicio, Catherine pensa di averla trovata. Tra le brughiere dello Yorkshire, Catherine e Heathcliff crescono inseparabili, ma arriva presto il momento in cui lei, figlia di un proprietario terriero, comincia a frequentare la buona società, da cui Heathcliff è escluso. In occasione di un ballo Catherine conosce Edgar Linton, un ragazzo ricco, gentile e raffinato che si innamora di lei e le chiede di sposarlo. Chi sceglierà Catherine: Edgar o Heathcliff? O è forse possibile amare due persone contemporaneamente?

TAGS: amore, vendetta, morte, tradimento

.....

Kevin Brooks, *Naked*, Piemme 2017

Il mio cuore è nato nella lunga estate rovente del 1976. Fu allora che la mia vita iniziò, il mio amore fu sigillato, la mia anima si perse e si infranse. Fu l'estate di molte cose – calore e violenza, amore e odio, sogni e incubi, paradiso e inferno – e riguardo a quel periodo adesso, è difficile distinguere il bene dal male. Era tutto puro e marcio.

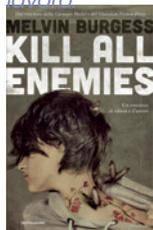


Siamo nella Londra degli anni della nascita del punk, dove sembra che tutto possa succedere, anche gli attentati dell'IRA. È la stessa Londra in cui Lilli incontra e si innamora prima di Curtis, con cui crea una band punk, e poi di William, con cui scopre che cos'è l'IRA, la guerriglia, la morte. Lilli racconta che il suo cuore è nato in quella torrida estate del 1976: l'anno in cui il punk sta per esplodere e le strade sono a rischio di bombe carta, l'anno in cui scopre l'amore, l'odio, la violenza, la felicità, l'anno in cui a fatica riuscirà (forse) a trovare la sua strada.

TAGS: amore, punk, segreti, musica, crescita, scontri sociali

Melvin Burgess, *Kill All Enemies*, Mondadori 2016

Non è che io non possa fare i compiti. È che non sono d'accordo sul fare i compiti. Perciò non li faccio. Non che io non sia disposto a negoziare. Accetto che la scuola esista. È noiosa, ma ci dobbiamo andare. Questo lo capisco. Ci vado. Mi impegno [...]. Ma quando torno a casa, il tempo è mio. Si chiama equilibrio vita/lavoro



Billie sa di non avere più possibilità. Non può più farsi beccare in mezzo a una rissa, a picchiare chiunque si azzardi a provocarla. Sarebbe cacciata dall'ennesima famiglia affidataria e dall'ennesima scuola. Chris si rifiuta da quattro anni di fare i compiti, provocando, contestando, facendo domande scomode a cui nessuno sa, o vuole, rispondere. Rob ha un fratello più piccolo e la passione per i Metallica, e si trova spesso a dover difendere entrambi finendo immancabilmente nei guai. Si ritrovano tutti e tre alla Grant, una scuola per ragazzi difficili. Sono sull'orlo di un abisso, e sanno che basta poco per cadere: uno scontro, anche minimo, ed è fatta, saranno fuori dal sistema. Riusciranno a evitare i guai?

TAGS: amicizia, coraggio, ribellione, outsider

.....

Jennifer Donnelly, *Una voce dal lago*, Mondadori 2016

Perché gli scrittori fanno tutto facile quando la vita non lo è? – chiedi a voce troppo alta-. Perché non dicono la verità? Perché non dicono che aspetto ha un porcile dopo che la scrofa si è mangiata i suoi piccoli?



America 1906: Mattie deve occuparsi di tre sorelle, del padre e della fattoria, come ha promesso alla madre prima della sua morte. Ma Mattie ama leggere e il suo sogno è diventare scrittrice, andare a New York all'università per la quale ha vinto una borsa di studio. Che fare? Occorrono soldi per il viaggio e una sistemazione nella grande città; Mattie decide così di prendere in mano il suo destino e andare a lavorare. Assunta come cameriera in un grande hotel in riva ad un lago, conosce una giovane ragazza che le affida delle lettere chiedendole di bruciarle. Mattie non sa cosa fare anche perché la stessa notte il cadavere della nuova amica viene ripescato dal lago. Le lettere nascondono un segreto e Mattie inizia a leggerle...

TAGS: mistero, famiglia, passione, destino, ribellione

Beppe Fenoglio, *Una questione privata*, Einaudi 2014

Sono scappato e ho inseguito. Mi sono sentito vivo come non mai e mi son visto morto. Ho riso e ho pianto. Ho ucciso un uomo a caldo. Ne ho visti uccidere a freddo, moltissimi. Ma io sono sempre lo stesso.



Milton è un giovane partigiano che durante una ricognizione passa per caso vicino alla casa dell'amata Fulvia, una ragazza conosciuta alcuni anni prima e da allora considerata il grande amore da sposare a guerra finita. Decide di fermarsi un attimo per rivedere le stanze e rivivere alcuni dei momenti passati con lei, ma i bei ricordi vengono interrotti dalla vecchia contadina che lo accompagna in casa e gli racconta della fuga della ragazza e di un suo presunto rapporto amoroso con Giorgio, partigiano amico di Milton. Sconvolto da questa rivelazione, Milton corre a cercare l'amico, scoprendo così che è stato catturato dai fascisti. L'unica possibilità per salvarlo e scoprire la verità è catturare un nemico e proporre uno scambio di ostaggi, rischiando follemente la vita per una questione privata.

TAGS: amore, guerra, crescita, missione, verità

.....

Keith Gray (a cura di), *La prima volta*, Rizzoli 2011

Non dovevamo farlo per forza, no? Anche quello che avevamo combinato fin lì era stato fantastico. Mi faceva sempre sentire come se stessi sprofondando in qualcosa di morbido e vellutato. Mi sentivo come se nella pancia avessi qualcosa di caldo e pesante che mi tirava giù, sempre più giù. Perché saremmo dovuti andare oltre?



Questa è una raccolta di racconti, intensi, personali, mai banali e onesti su dubbi, domande, bugie, leggende e sorprese sul tema della verginità. Si alternano voci maschili e femminili, diversi punti di vista, visioni adulte e adolescenti, del presente e del passato, dell'occidente e dell'oriente... Perché per ognuno di noi è stato diverso ma in qualche modo simile e questa raccolta dimostra quanto sia necessario porsi determinate domande ma anche quanto in alcuni momenti ci si possa lasciar trascinare dagli eventi. Perdere la verginità per alcuni è solo un breve passo per una relazione seria, per altri un vero rito di passaggio e per altri ancora un momento da dimenticare...

TAGS: esperienze, occasioni mancate, cambiamenti, passioni

David Grossman, *Qualcuno con cui correre*, Mondadori 2017

Benché non fosse un avventuriero per natura – anzi, il contrario – si sentì invadere da una sensazione misteriosa e sconosciuta, dal piacere di una corsa verso l'ignoto. E dentro di lui, come un pallone di gomma ben gonfiato, cominciò a rimbalzare un pensiero gradevole: forse questa corsa non sarebbe mai finita.



Assaf ha un lavoro estivo molto noioso: deve recuperare i cani randagi e trovare loro un padrone. La monotonia è interrotta dal ritrovamento di una cagna, Dinka, che si rivela fin da subito molto molesta. Letteralmente trascinato dal cane per le vie di una Gerusalemme sconosciuta, Assaf scopre molti indizi che gli rivelano l'identità del proprietario: Tamar, una giovane e bella ragazza con un grande talento per il canto, scappata di casa per salvare un ragazzo caduto in un brutto giro di droga. Una corsa contro il tempo per salvarla e salvarsi. Le traiettorie dei due protagonisti sono destinate a incontrarsi e non sarà un incontro privo di conseguenze.

TAGS: fuga, incontri, missione, scoperta, amore

.....

Neil Jordan, *Breakfast on Pluto*, Irlanda-GB 2005

Vorrei solo appartenere a qualcuno.



Patrick Brady non sa chi è. Meglio, non sa da dove viene: nato da una violenza tra un prete cattolico e la sua governante, viene abbandonato fin da subito alle cure della tabaccaia del paese. Senza nessuna figura di riferimento, Patrick cresce allo sbando ma libero di mostrarsi come preferisce: ama travestirsi, mettersi lo smalto, tingersi i capelli e indossare i tacchi a spillo. Sullo sfondo gli anni Settanta con le contestazioni e il fermento di un'Irlanda martoriata dalle bombe dell'IRA e dal conflitto inglese. Ed è proprio nella capitale inglese che Patrick, 'Kitten', decide di andare per cercare sua madre e trovare una propria identità. Un'avventura straordinaria tra soldati, puttane, ribelli, bombe, illusionisti, travestiti, complicati amori, sincere amicizie, pregiudizi e grandi conciliazioni.

TAGS: violenza, ricerca, amicizia, transessualità

Ursula K. Le Guin, *Agata e pietra nera*, Salani 2015

Il modo di parlare di tanta gente, e il modo di raccontarti come va il mondo di tanti film, libri, pubblicità, e di tutti i vari tecnici del sesso, scienziati o venditori che siano, è sempre sostanzialmente lo stesso. "Uomo più Donna uguale Sesso". Nient'altro. Nessuna incognita nell'equazione.



Owen ha diciassette anni e sta vivendo un periodo di crisi profonda: a scuola tutti gli sembrano uguali e a casa i genitori hanno già scelto per lui la vicina università statale, senza considerare la sua richiesta di studiare in una ben più lontana e prestigiosa facoltà. In una brutta giornata di pioggia, fradicio dalla testa ai calzini, Owen sale su un autobus e si ritrova a chiacchierare con Natalie, che conosce appena. In quel momento ha un'illuminazione: Natalie è la risposta che cercava, diversa da tutti gli altri, sicura di sé e convinta che nella vita occorra sempre essere se stessi. Nasce così un'amicizia molto profonda, di quelle che capitano a pochi. Ma sarà davvero solo un'amicizia...?

TAGS: amore, amicizia, coraggio, scelte, futuro

.....

Alice Milani, Silvia Rocchi, *Tumulto*, Eris 2016

Vinto dall'orgoglio, sconvolto dal torpore, la meraviglia è la tua ossessione. Continua, sì continua a fingerti sordo. Le nostre coscienze sibilano come proiettili sulla Drina.



Due amiche, una moto e un lungo viaggio verso la Drina. Lo stesso fiume di cui avevano parlato senza averlo mai visto molti anni prima in una canzone di Tumulto, il loro gruppo punk; quello stesso gruppo che dopo un po' si è sciolto senza sapersi spiegare neanche perché. Il tempo non ha portato risposte, ma il bisogno di chiudere dei capitoli, di lasciarsi alle spalle storie passate. Dunque non si può che partire proprio alla ricerca di quel luogo sconosciuto, pronte a sbagliare strada, ad aprirsi agli incontri, a scoprire le tracce lasciate dalla guerra, a sciogliere vecchi silenzi, per celebrare una vera e propria cerimonia d'addio.

TAGS: viaggio, musica, rimpianto, amicizia

Marie-Aude Murail, *Miss Charity*, Giunti 2017

Le lezioni di piano mi assopivano. Ho sempre suonato con lo stesso trasporto di un carillon. Le lezioni di danza furono catastrofiche. Ero spigliata ma senza grazia. Nel giro di due mesi M.Ile Legros non sapeva più che fare di me. Sarei potuta essere un ragazzino accettabile, ma come ragazzina ero esasperante.



Londra, Ottocento. Charity non deve dare nell'occhio, non deve fare rumore, come ogni bambina beneducata che si rispetti. A lei importa poco in realtà, perché è una sognatrice, piena di interessi e di passioni. Alleva e studia animali di ogni tipo, è interessata ai funghi e alle persone che la circondano, e manifesta un talento sorprendente per la pittura. Quando compie sedici anni però la sua eccentricità non può, e non deve, impedirle di realizzare l'obiettivo primario di ogni ragazza dell'epoca: trovare marito, diventare moglie e donna di casa. Charity però non è come le altre ragazze: pur di realizzare i suoi sogni ed essere se stessa è disposta a tutto e soprattutto pronta ad abbattere le convenzioni sociali.

TAGS: ribellione, formazione, passione, condizionamenti sociali

.....

Patrick Ness, *Mentre noi restiamo qui*, Mondadori 2018

«Non è il cuore a comandare. Crede di comandare, ma non è così. Possiamo sempre scegliere. Sempre.» «Non si può scegliere di non provare nulla» risponde Henna. «Ma si può scegliere come comportarsi.»



Una cittadina della provincia americana, un fast food, molte chiese, un cinema multisala, tanto verde intorno. Un gruppo di amici che stanno per terminare la scuola e preparano gli esami finali. Poi tutti prenderanno strade diverse e probabilmente non si incontreranno più. Tra questi Mikey, la voce narrante, da sempre segretamente innamorato di Henna. Sarebbe il momento perfetto per dichiararsi, lei si è lasciata da qualche mese con il fidanzato storico ed è

chiaro che anche lei prova qualcosa per lui, ma a rovinare il piano arriva Nathan, bello e misterioso, a sole cinque settimane al termine della scuola. Iniziano ad accadere strani avvenimenti, gli animali sembrano posseduti da forze misteriose, un ragazzo viene trovato morto e Henna non ha occhi che per il nuovo arrivato. Che fare?

TAGS: società chiusa, amicizia, amore, diversità

Jason Rekulak, *I favolosi anni di Billy Marvin*, Rizzoli 2018

Discutevamo di film e di musica, ci accaloravamo su chi avrebbe avuto la meglio in una rissa: Rocky Balboa o Freddy Krueger? Ogni sera era come un pigiama party, e pensavo che quella vita paradisiaca sarebbe continuata in eterno. Ma poi successe che Playboy pubblicò le foto di Vanna White, la conduttrice della Ruota della fortuna.



Billy, Alf e Clark sono tre amici inseparabili, veri nerd impopolari e anzi invisibili agli occhi dei compagni e soprattutto delle ragazze. Quando scoprono che su una rivista vietata ai minori c'è la fotografia della loro valletta preferita mezza nuda i tre non parlano d'altro: elaborano piani complicatissimi per acquistarne diverse copie e rivenderle, poi, visto che è impossibile data la loro età, tentano di rubarle. Ci sono quasi, quando Billy incontra Mary, figlia del negoziante che vorrebbero derubare: oltre a essere intelligentissima, è una programmatrice di computer migliore di loro tre messi insieme. A quel punto le priorità di Billy cambiano.

TAGS: passioni, crescita, amicizia, amore, scoperta

.....

Alice Rohrwacher, *Corpo celeste*, Italia-Francia-Svizzera, 2011

«Sai cosa dicevano di Gesù?» «Che dicevano?» «Che era matto.»



Marta, una bellissima e ingenua tredicenne, catapultata dalla moderna Svizzera nel profondo Sud, si scontra con le regole bigotte e meschine di una comunità chiusa e piena di pregiudizi verso chi è diverso nel modo di vestire, pensare o vivere. Costretta a frequentare la parrocchia e a confrontarsi con le regole incomprensibili di Santa, la catechista, Marta è tormentata dallo scontro tra quello che lei vorrebbe essere e quello che la comunità le chiede di essere. L'unico modo per allontanarsi dal quel mondo soffocante sembra uscire fuori e camminare. Ed è proprio nelle sue lunghe fughe nella città che Marta scoprirà se stessa, una se stessa diversissima da quella che gli altri, gli adulti, si aspettano.

TAGS: corpo, sguardo, pregiudizi, amore

Jerry Spinelli, *Stargirl*, Mondadori 2017

«Penso che dovresti sforzarti di essere più simile a tutti noi.» «Perché?» «Perché sì.» «Dimmelo», insisté. «È difficile.» «Dimmelo», insisté ancora. «Perché non piaci a nessuno», dissi. «Ecco perché. A nessuno.»



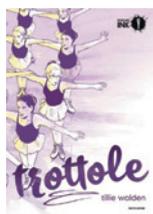
La normale vita scolastica di un liceo americano viene sconvolta dall'arrivo di una nuova ragazza, che non sembra appartenere al mondo reale: tutto di lei è strano e fuori dagli schemi, dal suo nome – Stargirl – al modo in cui si veste e si comporta. Per alcuni è pazza, per altri è un'aliena, per altri ancora forse una circense. Solo Leo è attratto da quella creatura che si aggira per i corridoi con un sorriso perenne, un ukulele in mano e un topolino che le sbuca dalla borsa. La sua popolarità dura poco, perché la diversità spaventa e le crisi che, inavvertitamente, scatena sembrano sempre più gravi. Leo si trova costretto a fare una scelta: da una parte Stargirl, la ragazza che ama, e dall'altra gli amici che, imbarazzati e impauriti, non sostengono quello sguardo "alieno".

TAGS: amore, amicizia, condizionamento sociale, differenza, ribellione

.....

Tillie Walden, *Trottole*, Mondadori 2018

Non ho bisogno di comprendere fino in fondo tutto il mio passato per poterlo raccontare in un fumetto.



Tillie ha la stoffa per diventare una campionessa di pattinaggio artistico, ma in realtà vuole disegnare fumetti. Fin da piccola sa che le piacciono le ragazze, ma non riesce a dirlo ai suoi genitori. Si sforza di essere come le sue compagne, ma si sente diversa. Ogni mattina si sveglia all'alba per allenarsi, ma vorrebbe sempre essere da un'altra parte. Tutto quello che finora è stata la sua vita – gli allenamenti, le gare, la scuola e i sogni per il futuro – inizia un po' alla volta a sgretolarsi, e Tillie deve farsi delle domande scomode: cosa vuole davvero? Qual è la direzione giusta da prendere? Cosa deve fare per essere felice?

TAGS: passione, relazioni, identità, omosessualità

The background of the entire page is a repeating pattern of teal-colored zigzag lines. A dark blue horizontal bar is positioned in the center, containing the text.

*Ogni giorno
Chi siamo e chi saremo?*

David Almond, *La canzone di Orfeo*, Salani 2018

Non faccio che sentire la sua canzone. È come se per tutto questo tempo non avessi aspettato altro che trovarlo. E che lui trovasse me. È come se lo conoscessi da sempre. E lui conoscesse me.



Durante le vacanze di Pasqua Claire e gli amici partono per quella che sperano sia un'esperienza memorabile, di libertà totale: tende in spiaggia, musica, poesia, follia, lontano da tutto. Manca solo Ella, che per Claire è da sempre più di un'amica. Una mattina, all'alba, i ragazzi vengono svegliati da una melodia impossibile da descrivere: c'è un giovane che suona un vecchio strumento a corde e canta in maniera struggente. Claire chiama Ella e le fa sentire quella musica. Ella si innamora perdutamente di lui, senza

averlo nemmeno mai visto, ed è convinta che presto verrà a prenderla. Claire ci scherza su, tenta di farla rinsavire. Ma una mattina, a scuola, Ella improvvisamente si alza e se ne va. Claire fa appena in tempo a vederla dalla finestra, mentre si allontana mano nella mano con qualcuno che sembra avere in spalla una vecchia

TAGS: amore, mistero, morte, musica, mito

.....

Peter Cameron, *Un giorno questo dolore ti sarà utile*, Adelphi 2010

Ho solo 18 anni. Come faccio a sapere cosa vorrò nella vita? Come faccio a sapere cosa mi servirà?



James ha diciotto anni, adora andare a trovare sua nonna Nanette e leggere. Non sa bene cosa farà da grande ma sembra sapere benissimo quello che proprio non vuole: andare all'università. A lui i suoi coetanei non piacciono, passare del tempo con loro è fuori discussione, sarebbe perso, sprecato. Il suo vero sogno sarebbe comprare una vecchia casa con una veranda in cui leggere e addormentarsi. È convinto che potrebbe davvero non desiderare altro

nella vita, che questo potrebbe bastare a farlo stare bene. In quell'estate di passaggio che dovrebbe portarlo all'università è costretto a lavorare nella galleria d'arte contemporanea della madre. Almeno lì può passare le giornate in compagnia di John, collaboratore e vero gestore della galleria, una delle pochissime persone al mondo con cui è bello parlare...

TAGS: scoperta di sé, controcorrente, identità, relazioni

Aidan Chambers, *Cartoline dalla terra di nessuno*, BUR 2014

L'amore non si misura. Non è che ne abbiamo ciascuno una scorta limitata che possiamo dare a una sola persona per volta. O che abbiamo un particolare tipo di amore che può essere dato a una sola persona in tutta la vita. È ridicolo pensarlo.



Jacob è inglese, ha diciassette anni e a fine estate decide di partire per una vacanza ad Amsterdam. Da solo. Il pretesto ufficiale è quello di partecipare alla commemorazione storica della battaglia di Arnhem, a cui il nonno partecipò cinquant'anni prima. La capitale dell'Olanda però, si sa, non è una città qualunque, e come scoprirà Jacob "nulla è come sembra". Già il primo giorno viene avvicinato in un bar da una ragazza strepitosa. Sembra fatta, quando qualcosa suggerisce a

Jacob che di fronte non ha una bionda galattica, ma un simpaticissimo ragazzo... Tra mille peripezie, la sua storia andrà a intrecciarsi con quella di Geertrui, un'anziana donna in fin di vita, che nasconde nelle pagine del suo diario un segreto che riguarda Jacob molto da vicino.

TAGS: identità, amore, avventura, memoria, Storia

.....

Aidan Chambers, *Danza sulla mia tomba*, BUR 2014

«Tu leggi troppi libri che fanno sembrare possibile sciogliere i fili della vita e capirla.» «No, non è vero.» «Sì che è vero, tu credi che ci sia una risposta per tutto. Una ragione che puoi trovare e conoscere. [...] Continui a cercare qualcuno che – Oh, non lo so – che ti farà scoprire come vivere la tua vita.»



Henry viene arrestato una notte mentre sta ballando sopra una tomba. Affidato ai servizi sociali, inizia una lunga confessione per spiegare le motivazioni di quel gesto assurdo. Ripercorre il suo rapporto con Barry, ragazzo attraente e carismatico, da quando questi l'ha tratto in salvo in mare durante una gita solitaria in barca, a quando la loro affinità elettiva si è naturalmente trasformata in amore e passione. Racconta così della loro estate perfetta, dell'ultimo litigio per colpa di una ragazza prima del terribile incidente, della promessa che si erano fatti e che lui al cimitero ha mantenuto.

TAGS: relazioni, identità, amore, morte, crescita

Graham Coxon, *The End of the F*ing World*, GB 2017**

Spesso non si dà importanza ai momenti della vita mentre accadono. Li apprezzi solo guardandoti indietro.



James ha diciassette anni, vive con suo padre, è piuttosto sicuro di essere uno psicopatico ed è alla ricerca della sua prima vittima umana. Alyssa è arrivata da poco a scuola, vive con la frivola madre, l'antipatico patrigno e due gemelli appena nati, annoiata e ribelle, è alla ricerca di qualcuno al di fuori dell'ordinario, perché di chi sa adattarsi, dice, non ci si può fidare. Sembrano essere l'uno la risposta per l'altro, e il loro incontro metterà in moto una serie di eventi sempre più imprevedibili, che li porterà ad attraversare il paese per scappare da un'accusa di omicidio.

TAGS: fuga, identità, emarginazione, solitudine, amore

.....

Jeffrey Eugenides, *Middlesex*, Mondadori 2017

La vita era cominciata in un modo e all'improvviso aveva preso una svolta ed era diventata qualcosa di diverso. Tessie non capiva come fosse successo. Anche se riusciva ancora a vedere Calliope, nella mia faccia, ogni lineamento sembrava cambiato.

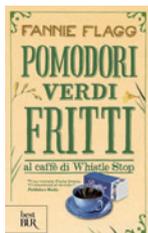


Da un lato c'è la storia di un fratello e una sorella, Lefty e Desdemona, che, scappati dalla guerra in Grecia, arrivano in America senza più niente a cui aggrapparsi se non l'amore inspiegabile che provano l'uno per l'altra. Decidono allora di sposarsi e di nascondere a tutti per sempre il loro legame parentale. Poi c'è la storia di Milton, figlio di Lefty e Desdemona, e di Tessie. Il loro più grande desiderio è di avere a tutti i costi una figlia femmina. E in effetti, la terza storia è quella di Calliope, la loro figlia, una bellissima ragazza. O almeno così tutti pensano fino al suo tredicesimo compleanno, quando il suo corpo comincia misteriosamente a cambiare.

TAGS: amore, identità, corpo, storia di famiglia

Fannie Flagg, *Pomodori verdi fritti*, BUR 2010

È strano come molte persone stiano per un po' di tempo accanto a qualcuno e comincino gradualmente a innamorarsene senza neppure rendersene conto. Ma Ruth se ne accorse nel momento stesso in cui le accadde.



Idgie è un portento, travolge tutti con la sua energia. È quasi sempre scalza e si veste da maschiaccio, raramente ascolta chi cerca di darle dei consigli e passa le sue giornate tra i boschi e il quartiere dei neri. L'unico che riesce a capirla è suo fratello Buddy che vede oltre quello sguardo sbarazzino, che sa amarla per quello che è senza giudicare. Ma la vita di Idgie e dei suoi famigliari sta per cambiare... l'arrivo della timida Ruth, dopo una tragedia che investe tutti, dona alla famiglia, ma anche alla piccola comunità di Whistle Stop, in Alabama, un momento di felicità. Idgie capisce subito quanto quella giovane ragazza sia importante, comprende di amarla sopra ogni altra cosa ed è pronta a correre qualsiasi rischio per lei, come finire in tribunale accusata di omicidio.

TAGS: società chiusa, passione, amore, razzismo

.....

William Goldman, *La principessa sposa*, Marcos y Marcos 2007

«Hai due possibilità: sposarmi e diventare la donna più ricca e più potente nel raggio di mille miglia, regalare tacchini per Natale e darmi un figlio, o morire tra strazi e tormenti, in un futuro molto prossimo. A te la scelta.» «Non ti amerò mai.» «Non saprei che farmene, del tuo amore.» «Va bene, allora sposiamoci.»



Un celebre sceneggiatore è disperatamente a caccia di una copia del romanzo chiave della propria infanzia, un libro che gli aveva spalancato orizzonti impensati e rivelato uno strumento strepitoso: la lettura. Darebbe un occhio pur di trovarlo, vorrebbe regalarlo al figlio viziato e annoiato, sperando che il prodigio si ripeta. Quando ne agguanta una copia, si rende conto che molti capitoli noiosi erano stati tagliati dalla sapiente lettura ad alta voce del padre. Decide di riscriverlo. Togliere lungaggini e divagazioni. Rendere scintillante la "parte buona". Il risultato è straordinario. Rinasce così, ancor più perfetta, una storia d'amore e passione, a cavallo tra fantastico e leggenda.

TAGS: tradimento, amore, duelli, pirateria, avventura

Nick Hornby, *Tutto per una ragazza*, Guanda 2009

La cosa incredibile, secondo me, è che magari riesci a stare lontano dai guai praticamente sempre nella vita tranne che per cinque secondi, mettiamo, e quei cinque secondi possono ficcarti nei guai peggiori del mondo.



Sam ha sedici anni e ha due missioni nella vita: diventare un campione di skate come Tony Hawk e stare lontano dalle ragazze; in famiglia c'è una maledizione, sua madre, e prima di lei sua nonna, sono rimaste incinte a sedici anni. Non sembra poi tanto difficile, le giornate passano tra scuola, studio e giri con gli amici fino a quando il destino è in agguato e Sam conosce Alicia. Bellissima, di un anno più grande, è un colpo di fulmine: Sam è cotto e in cuor suo sa già di aver perso. Passano molto tempo insieme, si amano tantissimo e condividono momenti di grande intimità fino a quando "un ritardo" sconvolge per sempre le loro vite... Adesso non si torna più indietro, Sam deve capire che dalla vita non si prendono pause come nello skate!

TAGS: responsabilità, fuga, amore, passione, incidente

.....

Joseph Sheridan Le Fanu, *Carmilla*, Edizioni Clandestine 2018

L'amore si nutre di egoismo ed è tanto più ardente quanto è più tiranno. Non hai idea di quanto sia gelosa: devi venire con me e amarmi fino alla morte, oppure odiarmi ma seguirmi lo stesso, odiandomi fino alla morte ed oltre.



Laura vive insieme al padre e ai domestici in un isolato castello ottocentesco: la pace e la bellezza del paesaggio non bastano a soddisfare la grande solitudine della ragazza. A colmare questo vuoto giunge Carmilla, sua coetanea, vittima di un incidente in carrozza apparentemente casuale proprio davanti al castello, dove chiede di rimanere per ristabilirsi. Ha inizio così un'amicizia molto intensa in cui Laura arriva quasi a innamorarsi. Ma la natura di Carmilla è misteriosa, così come le sue sparizioni notturne e la notizia della morte di fanciulle nei dintorni. La stessa Laura pian piano si ammala e, mentre lei diventa sempre più debole e pallida, l'attrazione per Carmilla è sempre più forte e inarrestabile.

TAGS: amore, ossessione, morte, mistero

David Levithan, *Ogni giorno*, BUR 2016

L'esperienza mi dice che il desiderio è il desiderio. L'amore è amore. Non mi sono mai innamorato di un genere sessuale. Mi sono innamorato d'individui.



A si sveglia ogni mattina in un corpo diverso, è una specie di anima vagante, qualcosa di più di un fantasma, perché A è vivo, pensa, cresce, prova delle emozioni e all'inizio della storia scopre che può anche innamorarsi. Rihannon è una ragazza dolce e riservata, succube del proprio fidanzato, il classico bulletto menefreghista. Quando A si incarna in quest'ultimo, il colpo di fulmine è servito. Riuscirà A a svelare il segreto della propria esistenza a Rihannon, e a trovare un modo affinché lei ricambi il suo amore?

TAGS: identità, amore, corpo, cambiamento

.....

Julie Maroh, *Corpi sonori*, Panini 9L 2018

Gay, lesbiche, travestiti, freak, incostanti, amanti seriali, poliamorosi, avventurieri, scriviamo i nostri poemi d'amore personali, emozioniamoci per le nostre storie. Non siamo una minoranza, siamo le alternative. Perché tanti sono i tipi di relazione amorosa quanti se ne possono immaginare.



È il primo luglio e a Montreal è la giornata dei traslochi: tutta la città è in fermento, le persone lasciano le vecchie case per trasferirsi nelle nuove e nelle strade si riverzano corpi che risuonano di "speranze, nostalgie, paure, dubbi, desideri", ma soprattutto amori. Quanti diversi tipi d'amore ci verrebbero descritti, se potessimo ascoltare le loro storie? In questa raccolta ne incrociamo molti e iniziamo così a tracciare una più universale storia dell'amore, scoprendoli durante alcuni dei loro momenti fondamentali come il primo incontro, il rischio di una pausa, l'infelicità della rottura o la quotidianità di una vita insieme.

TAGS: relazioni, amore, scoperta, identità

Nicolò Pellizzon, *Horses*, Canicola 2016

Non lo so cosa voglio fare. So di avere ancora tempo per capirlo, però ho sempre la sensazione che dovrò rinunciare a qualcosa di importante.



Johnny ha appena litigato con l'insegnante di danza. La faccenda, che lo ha turbato molto, lo distrae da una questione ancora più grave: il denaro che deve rendere a degli amici, che lo stanno aspettando all'uscita della scuola con intenzioni tutt'altro che amichevoli. Patricia, sua compagna di corso, scopre che due fantomatici assistenti sociali la stanno cercando per verificare come mai stia vivendo da sola, nonostante sia minorenn.

Johnny e Patricia si incontrano mentre stanno cercando di scappare ognuno per i suoi motivi e senza pensarci troppo decidono di farlo insieme, dando vita a una fuga a due, basata sulla ribellione, la poesia, l'arte, ma soprattutto su un'amicizia che forse è anche qualcosa di più.

TAGS: amore, musica, passioni, momenti difficili, identità

.....

Charles Simmons, *Acqua di mare*, Sur 2019

Lei non si mosse, tranne verso la fine del rullino quando sporse dall'accappatoio una gamba piegata, nella classica posa della bellezza al bagno. Le restituì la macchina. «Misha, tu non mi stavi fotografando, mi stavi accarezzando. Adesso vai a casa! Domani ti farò vedere le foto». Stava sorridendo. Le piacevo.



Questa è la storia di Michael, sedici anni, che si innamora della ventenne Zina. Tutto si svolge nell'estate del 1963, mentre i ricchi si godono le vacanze e Michael osserva tutto, quelle famiglie che prendono il sole, quegli uomini che si portano bottiglie di champagne in spiaggia, un mondo a lui estraneo ma anche di grande attrazione. Fino a quando arrivano le donne Mertz, madre e figlia, ospiti nella foresteria di fianco alla casa di Michael, ed è subito fascino, desiderio, incanto, voglia di esplorare e conoscere quella ragazza bellissima e disinibita di cui tutti sono un po' innamorati. Tra le onde si consuma un'estate, dove l'amore diventa tragedia, dove il crollo di ogni certezza diventa l'unica risposta all'amore fatale.

TAGS: primo amore, desiderio, rapporto padre-figlio, morte

André Techiné, *Quando hai 17 anni*, Francia 2016

Desiderare viene dal latino: rimpiangere l'assenza di qualcosa...



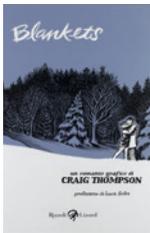
Tom e Damien condividono la stessa classe e la stessa condizione di esclusione. Tom, di origine magrebina, è un ragazzo adottato da una famiglia di contadini, Damien abita con la madre medico e un padre al fronte in missione militare. I due sono distanti tra loro e anche con gli altri. Non ci sono relazioni nelle loro vite fino a quando iniziano letteralmente a scontrarsi: il loro contatto iniziale è fisico. Si picchiano, si spingono, si schiaffeggiano, sembrano odiarsi senza mai darsi una sola parola. Tutto sembra cambiare quando Marianne, la madre di Damien, prende a cuore la condizione di Tom e lo invita per un periodo a casa loro. Sotto lo stesso tetto i ragazzi iniziano a interagire in un altro modo. Si avvicinano, si annusano, esplorano le loro intimità per scoprire cosa l'uno dell'altro li attrae. È però solo nella nascita e nella morte che entrambi potranno finalmente capire e capirsi fino in fondo, andando oltre le loro paure.

TAGS: omosessualità, attrazione, scoperta di sé, famiglia

.....

Craig Thompson, *Blankets*, Rizzoli Lizard 2010

Se le nubi sono piene d'acqua la rovesciano sopra la terra, se un albero cade a sud o a nord, là dove cade rimane e chi osserva le nuvole non miete, chi bada al vento non semina mai. (Ecclesiaste 11)



Craig è un ragazzino di salute cagionevole, timido e introverso, che passa tutta l'infanzia e l'adolescenza escluso e isolato dagli altri. La sua famiglia, molto religiosa, non lo aiuta ad uscire dal guscio, anzi, vedendo peccato e perdizione ovunque instilla in lui un profondo senso di colpa. Isolato, deriso e picchiato dai compagni di scuola, terrorizzato dalla paura dell'inferno, Craig si costruisce un mondo tutto suo, fatto di sogni e disegni, per sfuggire dalla dura realtà che lo circonda. Ma non ci si può nascondere in eterno e, come spesso accade, il caso ci mette lo zampino. Craig, durante una vacanza in montagna, conosce Raina e da quel momento la pace, che con grande difficoltà era riuscito a costruirsi, va inevitabilmente in briciole.

TAGS: primo amore, amicizia, religione

Gus Van Sant, *L'amore che resta*, USA 2011

E poi c'è questo uccello canoro che pensa di morire ogni volta che cala il sole. E la mattina quando si sveglia è così sconvolto di essere vivo che si mette a cantare la sua melodiosa canzone. lo canto ogni mattina da quando ti conosco.



Lui si disegna il profilo con il gesso sull'asfalto, come i cadaveri dopo un incidente. Lei, un'appassionata etologa e naturalista, riempie quaderni interi con disegni di insetti e animali. Lui si imbuca ai funerali di sconosciuti e trascorre il tempo con il fantasma di un kamikaze giapponese. Lei ha un tumore al cervello, incurabile. Si conoscono a un funerale e non si lasciano più. È possibile amarsi sapendo che uno dei due morirà presto? È possibile vivere? Lasciarsi andare, giocare, stare insieme, studiare, scoprire il sesso per la prima volta, come se si avesse tutto il tempo del mondo? Che senso ha? Ed è possibile poi lasciare andare, non aggrapparsi a niente e a nessuno? E dopo, dopo tutto, cosa rimane? Questa è la storia di Enoch e Annabel.

TAGS: amore, morte, passioni, malattia

.....

Robert Westall, *Bufer*, Rizzoli 2018

A sedici anni pensavo di sapere tutto di tutto, almeno riguardo le cose importanti. Come Dio. E le ragazze.



Due racconti, due coppie, il primo amore. Simon, sedici anni, sprezzante e ateo, la notte di Natale rivede dopo un anno Angela, buona e molto credente, e all'improvviso, senza sapere perché, non riesce più a staccarle gli occhi di dosso. Si può avere una relazione anche se si è diversi oppure è meglio essere l'uno il corrispettivo dell'altro? Simon e Angela lo scopriranno sulla loro pelle. Margaret invece si sta per diplomare; ha trovato un luogo segreto in cui stare da sola e

prepararsi agli esami, ma quando Ralph, un suo compagno di scuola, ricco e bello, lo scopre, cambia tutto. All'improvviso Margaret non è più sola e senza quasi rendersene conto si innamorano trascorrendo insieme tutta l'estate. Quando però arriva il momento di scegliere l'università, Ralph ha già le idee molto chiare per tutti e due, peccato che a Margaret non abbia chiesto niente e lei abbia deciso tutt'altro.

TAGS: amore, gelosia, diversità, cambiamento

The background of the entire page is a repeating pattern of teal-colored zigzag lines. A solid blue rectangular box is positioned in the center of the page, containing the title text.

Acqua buia
Raccontare la violenza

Margaret Atwood, *Il racconto dell'ancella*, Ponte alle grazie 2019

Ora camminiamo per la stessa strada, a due per due, vestite di rosso, e nessun uomo ci grida oscenità, ci parla, ci tocca. Nessuno fischia. Esiste più di un genere di libertà, diceva Zia Lydia. La libertà di e la libertà da. Nei tempi dell'anarchia c'era la libertà di. Adesso viene data la libertà da.



Difred deve fare tutto ciò che le viene detto e indossare un copricapo bianco e un lungo abito rosso che copre braccia e gambe. Difred appartiene a Fred, vive insieme a Serena Joy, la moglie di lui, nella loro casa e una volta al mese, appoggiata sul grembo di Serena Joy, viene violentata da Fred per far avere loro un figlio. Questo è il suo compito. Questo è il compito di tutte le Ancelle. In un mondo devastato dalle guerre e dall'infertilità, il regime militare della

Repubblica di Galaad prende il controllo e istituisce classi d'appartenenza e rigide regole socio-comportamentali per le donne. Come sopravvivere a tutto questo? Di chi fidarsi? Difred dovrà scoprirlo a proprie spese.

TAGS: violenza, totalitarismo, potere, ribellione

.....

Donatella Bindi Mondaini, *Il coraggio di Artemisia*,

Edizioni EL 2003

Si era fatta alta e il suo corpo faceva già intravedere la ragazza che presto sarebbe stata: dritta, forte, lo sguardo pieno di fuoco. Tutto l'appassionava, ma più di tutto la pittura; non avrebbe mai smesso di dipingere, ma doveva farlo in segreto, perché le donne pittrici non esistono.

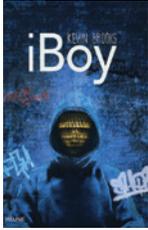


Artemisia Gentileschi è la primogenita di Orazio Gentileschi, affermato pittore del '500. Fin da bambina sa mescolare i colori, pulire i pennelli, preparare le tele, e gradualmente inizia anche a dipingere, di nascosto dal padre. Artemisia, crescendo, sviluppa la sua passione e realizza opere di grandissima importanza. Voler affermare la propria libertà in un mondo prepotentemente maschilista fa però scontrare Artemisia con la realtà: suo padre ha in serbo un matrimonio combinato con un ragazzo per lei insopportabile. La ragazza subirà una violenza e l'umiliazione di un processo che invece di incriminare il violentatore metterà in dubbio la sua accusa. Artemisia però è decisa a non cedere.

TAGS: passioni, violenza, storia vera, arte

Kevin Brooks, *iBoy*, Piemme 2018

Vedo tutto, sento tutto, so tutto: immagini e parole e voci e numeri e cifre e simboli e zeri e uno e zeri e uno e lettere e date e luoghi e orari e suoni e volti e musica e libri e film e mondi e guerre e cose brutte, cose terribili e ogni cosa, ogni singola cosa, tutte insieme nello stesso attimo...



Tom abita nei sobborghi di Londra insieme alla nonna, che per lavoro scrive romanzi rosa; non ha molti amici ma un amore nascosto per Lucy, che conosce da sempre e che abita nel suo palazzo. Un pomeriggio Lucy gli chiede di andarla a trovare e lui non sta nella pelle. Mentre la aspetta però un iPhone precipita dalla cima del palazzo e lo colpisce in pieno. Tom si risveglia in ospedale e un po' alla volta, mentre ritrova la memoria, si rende conto che i frammenti del cellulare, rimasti nel suo cervello, lo

hanno trasformato in un computer sempre connesso, capace di sapere, conoscere e vedere tutto. Quando scopre che quello che gli è successo non è stato un incidente, Tom diventerà un giustiziere, pronto a vendicare se stesso e Lucy.

TAGS: stupro, vendetta, eroe, amore, amicizia

.....

Melvin Burgess, *Storia d'amore e perdizione*, Salani 2012

Tar mi ha telefonato martedì. I miei erano andati a giocare a squash. Gli ho detto che sarei scappata e solo allora ho capito che l'avrei fatto davvero. Prima... ci pensavo, però, sotto sotto, sospettavo che forse stavo prendendo in giro me stessa. Ma appena ne ho parlato con Tar, ne sono stata sicura.



Tar, quindici anni, e Gemma, quattordici, sono fidanzati da alcuni mesi e la loro storia si interrompe perché Tar, per evitare le botte che il padre gli propina ogni sera, decide di scappare di casa. Dopo alcune settimane di vita all'addiaccio il ragazzo trova finalmente un posto in cui stare e adulti che si occupano di lui, ma sente la mancanza di Gemma e al telefono le chiede di raggiungerlo. All'arrivo di Gemma tutto sembra paradisiaco finché nella loro storia si inserisce una terza incomoda, l'eroina, e il paradiso diventa inferno.

TAGS: amore, droga, fuga, ossessione, criminalità

Siobhan Dowd, *Le rose di Shell*, Uovonero 2016

Un altro movimento, un fruscio, si agitò dentro di lei: come una tarma stavolta, che si sfilava dalla crisalide, lieve ed esitante. Si tenne il ventre, fissando la strada senza vederla. Allora capì.



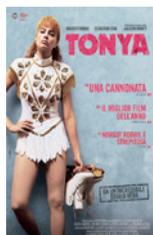
Da un anno la vita di Shell è profondamente cambiata: dopo la morte della madre, il padre perde il lavoro, riprende a bere e si rifugia in maniera ossessiva nella religione. Shell è l'unica a prendersi cura della casa, del fratellino e della sorellina. I giorni passano nella routine più triste e malinconica possibile fino a quando, quasi per gioco, inizia una relazione clandestina con un ragazzo del paese, di nascosto da tutti. In realtà però qualcuno li ha visti, e quando non lontano da lì vengono ritrovati morti due neonati, su Shell si stende il dubbio dell'intera comunità. Sola contro tutti, abbandonata anche dalla sua migliore amica, Shell cerca di farsi giustizia, prendendo in mano il suo destino e cercando la verità. Non tutti però vogliono sapere e la conoscenza diventa un'arma a doppio taglio.

TAGS: condizionamento sociale, amore, gravidanza, solitudine, mistero

.....

Craig Gillespie, *Tonya*, USA 2017

L'America vuole qualcuno da amare, ma anche qualcuno da odiare.



Nonostante sia molto lontana dall'ideale di pattinatrice modello – è sboccata, sgraziata, e pattina su basi rock –, Tonya Harding è la prima pattinatrice americana a completare un triplo axel, una delle figure più difficili del pattinaggio artistico su ghiaccio. Merito degli allenamenti durissimi a cui l'ha sottoposta la madre, una donna spietata e decisa a fare di lei una campionessa a ogni costo. Ma il motivo per cui passa alla storia è un altro: a pochi giorni dalle Olimpiadi invernali del 1994, la sua storica rivale Nancy Kerrigan viene aggredita da un uomo che si sospetta essere l'ex marito di Tonya, Jeff, una persona violenta di cui però la ragazza fatica a liberarsi. Accusata di aver organizzato l'aggressione per eliminare Nancy dalla gara, Tonya rischia di dover rinunciare alla sua carriera nel pattinaggio.

TAGS: passione, violenza, ingiustizia, riscatto, ribellione

Debra Granik, *Un gelido inverno*, USA 2010

Ci sono persone che dicono che devi stare zitta, è meglio se le ascolti!



Ree ha sedici anni, e per resistere a una vita durissima ha messo da parte forse per sempre i sogni e si è costruita una corazza: cappotto nero come la notte, scarponi militari e auricolari alle orecchie. Vive in una casa che è poco più di una baracca all'estremo nord, spesso in mezzo alla neve, e ha sulle spalle tutta la famiglia, dopo che il padre, ubriacone e codardo, se n'è andato, lasciando figli e moglie malata e promettendo di tornare pieno di soldi e regali.

Arriva invece da lei lo sceriffo: il padre ha ipotecato la loro casa come cauzione, e se la settimana successiva non si presenterà al processo in cui è coinvolto, l'intera proprietà verrà confiscata. C'è una sola scelta per Ree: partire alla ricerca del padre finito chissà dove, e riportarlo vivo o morto in città, per avere indietro la casa e il diritto al futuro e ai sogni.

TAGS: violenza, coraggio, responsabilità, ricerca, morte

.....

Stephen King, *Dolores Claiborne*, Sperling & Kupfer 2014

Si dice che la strada per l'inferno è lastricata di buone intenzioni e io so che è vero. Lo so per amara esperienza personale. Quello che non so è perché. Come mai quando si cerca di fare la cosa giusta, così spesso si fa invece del male?



La vecchia Dolores deve scagionarsi dall'accusa di omicidio colposo: Vera Donovan, la ricca invalida che assisteva, è stata trovata morta in fondo alle scale di casa sua e lei è stata vista di fianco al corpo con un matterello in mano. Durante l'interrogatorio Dolores racconta la sua vita prima come figlia, poi come moglie e dopo come madre: le infinite violenze subite, i ricatti e le paure di una donna sola ma anche l'amore per i figli, che le farà compiere, in una

notte estiva del lontano 1963 un agghiacciante omicidio. Quel segreto terribile che da trent'anni condivide solo con se stessa, diventa ora il "mostro" da affrontare e di cui dovrà spiegare cause e motivazioni, costringendosi così a ricordare, ritornando sul luogo del delitto per riuscire finalmente a essere per la prima volta una donna libera.

TAGS: segreti, mistero, indagine, violenza domestica, giustizia

Joe R. Lansdale, *Acqua buia*, Einaudi 2012

«Fermi un attimo», disse papà, e continuò a tirare. Poi mi resi conto che non era erba, ma capelli. E sotto quei capelli una faccia grossa e tonda come la luna, bianca come un lenzuolo e gonfia come un cuscino di piume. Fu solo quando vidi il vestito che capii di chi si trattava.



Quando Sue Ellen, insieme al padre e all'amico Terry, pesca dal fiume il cadavere dell'amica May Lynn tutto cambia. I due amici informano la polizia, che però archivia subito il caso come un atto di violenza commesso da uno sconosciuto e nessuno si preoccupa di indagare sull'omicidio. Allora decidono di esaudire il più grande desiderio dell'amica: andare a Hollywood. Rubate le ceneri, iniziano il viaggio in compagnia dell'inseparabile amica Jinx, ragazzina nera, con la quale riescono anche ad accaparrarsi un discreto quantitativo di denaro. Sulle loro tracce un manipolo di avidi parenti, poliziotti corrotti e un killer spietato, Skunk, che, si dice, ami tagliare le mani alle sue vittime dopo averle torturate fino alla morte.

TAGS: fuga, morte, pregiudizi, amicizia, inseguimento

.....

Matthias Lehmann, *La favorita*, 001 Edizioni 2016

In casa, il mio margine di manovra era piuttosto ristretto: dovevo comportarmi bene ed essere ubbidiente, mantenere un adeguato contegno a tavola, nel (raro) caso di qualche visita e quando il nonno ascoltava la sua trasmissione.



Constance ha dieci anni e vive coi nonni in una vecchia villa di campagna che sembra un po' una casa dei fantasmi. La nonna è una donna folle e violenta, che quasi si diverte a renderle la vita un inferno; il nonno è anebbiato dall'alcool e ha rinunciato da tempo a ribellarsi a sua moglie. Constance non può uscire, non può andare a scuola e non può avere amici, almeno fino a quando la nonna invita una famiglia di immigrati portoghesi a lavorare come domestici nella loro grande casa. In questa famiglia ci sono anche tre bambini: incontrandosi e scontrandosi con loro, Constance comincia a farsi delle domande su se stessa... Chi è veramente? Cosa le nasconde la nonna?

TAGS: identità, amicizia, scoperta, mistero

Ira Levin, *La donna perfetta*, BEAT 2012

Ecco che cosa sono tutte queste alacri mogli di Stepford: attrici di spot pubblicitari, estasiare da detersivi, cere per pavimenti, smacchiatori, shampoo, e deodoranti. Attrici belleocce, dal seno generoso ma dal talento limitato, che recitano la parte di massaie suburbane in modo poco convincente, troppo caramellose per essere autentiche.



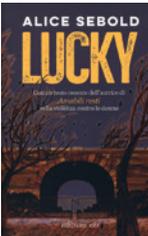
Joanna si trasferisce con la famiglia nella ridente cittadina di Stepford, rimedio alla violenza e all'inquinamento dilaganti di New York. Donna dalla fine intelligenza, cerca fin da subito di integrarsi ma scopre presto che le altre donne sembrano essere tutte fagocitate dai lavori domestici mentre gli uomini si ritrovano tutte le sere in un club riservato solo a loro a discutere di non si sa bene che cosa. Rassegnata ormai alla solitudine cerca degli hobby, ma scopre ben presto che anche il suo amato marito sembra condividere strane idee con gli altri maschi. Decide perciò di affrontarli una notte tutti insieme.

TAGS: identità, tradimento, mondo perfetto, verità

.....

Alice Sebold, *Lucky*, edizioni E/O 2018

Se resta anonima, la mia storia è solo una storia, non la realtà.



«Sei fortunata» è quello che Alice si sente dire dal poliziotto che raccoglie la sua deposizione dopo lo stupro che ha appena subito. Alice ha diciannove anni, è al primo anno di college e come ogni sera sta tornando al dormitorio dopo lezione, quando un uomo la aggredisce in una galleria, la minaccia con un coltello e la violenta. È fortunata perché poteva andare peggio... Ma è davvero fortuna, questa? Alice è ancora viva, certo, ma tutta la sua vita sembra diversa: gli sguardi dei compagni di università, il giudizio dei genitori, il rapporto con gli amici e con i ragazzi... Per quanto tempo bisogna continuare a sopravvivere a una violenza come questa?

TAGS: violenza, stupro, coraggio, rinascita

Allan Stratton, *Un viaggio chiamato casa*, Mondadori 2018

La vita è una raccolta di storie. Le nostre si basano su quello che succede e su quello che non succede, su quello che sappiamo e su quello che non sappiamo, su quello che dimentichiamo e perché. È questo a complicare il racconto della verità. Perché il passato non è mai fermo, continua a trasformarsi nel futuro.



Una mamma parrucchiera che ha trasformato il soggiorno nel suo negozio, un papà assicuratore con lo studio nel seminterrato, una cugina – compagna di scuola – dispotica ma perfetta agli occhi di tutti. La vita di Zoe sarebbe un vero inferno se non fosse per la bizzarra nonna, a casa della quale si rifugia ogni volta che può. Quando la memoria della nonna inizia a perdere colpi, per Zoe non c'è nulla di cui preoccuparsi, loro due insieme possono farcela. Non la pensano allo stesso modo i genitori, che decidono di portarla in una casa di riposo. Zoe cerca in tutti i modi di opporsi, finché escogita un piano: scappare insieme alla nonna alla ricerca di un lontano zio di cui in famiglia nessuno parla mai.

TAGS: famiglia, viaggio, scoperta, formazione

.....

Una, *Io sono Una*, add Editore, 2018

Mentre giocavamo, ci trovammo davanti due ragazzi grandi. Ci fecero sentire molto adulte. Pensai ci saremmo baciati! Fantastico! Un uomo adulto era interessato a me! Mi resi conto... che non avevo capito bene la situazione.



Nel 1977 Una ha da poco iniziato il liceo, suona la chitarra, ama il punk, le piace uscire con i ragazzi anche se a scuola viene vista come una poco di buono. Ma quando è vittima di un abuso, perde tutta la sua sicurezza: emarginata, impotente e piena di vergogna, impara a farsi più piccola, a nascondersi per non attirare l'attenzione degli altri. Ma il 1977 è anche l'anno in cui nello Yorkshire, dove Una vive, un serial killer a piede libero uccide una donna dopo l'altra. In tv, sulle pagine dei giornali e per le strade, si consiglia alle ragazze di fare attenzione, di vestirsi in modo poco appariscente e di non far tardi la sera. Ma è giusto pensare che parte della responsabilità sia anche delle vittime?

TAGS: violenza, stereotipi, libertà, condizionamento sociale

Bibliografia

QUANDO ERAVAMO IN TRE – LA SCOPERTA DI SÉ

- Brooks K., *L'estate del coniglio nero*, Piemme 2016
- Canottiere L., *Verdad*, Coconino Press – Fandango
- Chambers A., *Muoio dalla voglia di conoscerti*, BUR 2015
- Chambers A., *Quando eravamo in tre*, BUR 2014
- Gambetta D., *Viaggio di maturità*, EL 2009
- Ghetti L., *Dove non sei tu*, Coconino Press – Fandango 2018
- Green J., *Città di carta*, Rizzoli 2016
- Green J., *Tartarughe all'infinito*, Rizzoli 2018
- Herrndorf W., *Goodbye Berlin*, Rizzoli 2015
- Kamimura K., *Una gru infreddolita. Storia di una geisha*, Edizioni BD 2016
- Luhrmann B., Adly Guirgis S., *The Get Down*, USA 2016
- Murail M.-A., *3000 modi per dire ti amo*, Giunti 2016
- Tamaki J. e M., *E la chiamano estate*, Bao Publishing 2014
- Zwigoff T., *Ghost World*, USA-GB-Germania 2001

AGATA E PIETRA NERA – LA SCOPERTA DEGLI ALTRI

- Biagi L., *Misdirection*, Eris 2017
- Blundell J., *Tutte le bugie che ho detto*, Rizzoli 2009
- Brontë E., *Cime tempestose*, Einaudi 2015
- Brooks K., *Naked*, Piemme 2017
- Burgess M., *Kill All Enemies*, Mondadori 2016
- Donnelly J., *Una voce dal lago*, Mondadori 2016
- Fenoglio B., *Una questione privata*, Einaudi 2014
- Gray K. (a cura di), *La prima volta*, Rizzoli 2011

Nel rispetto dell'amore

Grossman D., *Qualcuno con cui correre*, Mondadori 2017
Jordan N., *Breakfast on Pluto*, Irlanda-GB 2005
Le Guin U. K., *Agata e pietra nera*, Salani 2015
Rocchi S., Milani A., *Tumulto*, Eris 2016
Murail M.-A., *Miss Charity*, Giunti 2017
Ness P., *Mentre noi restiamo qui*, Mondadori 2018
Rekulak J., *I favolosi anni di Billy Marvin*, Rizzoli 2018
Rohrwacher A., *Corpo celeste*, Italia - Francia - Svizzera 2011
Spinelli J., *Stargirl*, Mondadori 2017
Walden, T., *Trottole*, Mondadori 2018

OGNI GIORNO – CHI SIAMO E CHI SAREMO?

Almond D., *La canzone di Orfeo*, Salani 2018
Cameron P., *Un giorno questo dolore ti sarà utile*, Adelphi 2010
Chambers A., *Cartoline dalla terra di nessuno*, BUR 2014
Chambers A., *Danza sulla mia tomba*, BUR 2014
Coxon G., *The End of the F***ing World*, GB 2017
Eugenides J., *Middlesex*, Mondadori 2017
Flagg F., *Pomodori verdi fritti*, BUR 2010
Goldman W., *La principessa sposa*, Marcos y Marcos 2007
Hornby N., *Tutto per una ragazza*, Guanda 2009
Le Fanu J.F., *Carmilla*, Edizioni Clandestine 2018
Levithan D., *Ogni giorno*, BUR 2016
Maroh, J., *Corpi sonori*, Panini 9L 2018
Pellizzon N., *Horses*, Canicola 2016
Simmons C., *Acqua di mare*, Sur 2019
Techiné A., *Quando hai 17 anni*, Francia 2016
Thompson C., *Blankets*, Rizzoli Lizard 2010
Van Sant G., *L'amore che resta*, USA 2011
Westall R., *Bufera*, Rizzoli 2018

ACQUA BUIA – RACCONTARE LA VIOLENZA

- Atwood M., *Il racconto dell'ancella*, Ponte alle grazie 2017
- Bindi Mondaini D., *Il coraggio di Artemisia*, Edizioni EL 2003
- Brooks K., *iBoy*, Piemme 2018
- Burgess M., *Storia d'amore e perdizione*, Salani 2012
- Dowd S., *Le rose di Shell*, Uovonero 2016
- Gillespie C., *Tonya*, USA 2017
- Granik D., *Un gelido inverno*, USA 2010
- King S., *Dolores Claiborne*, Sperling & Kupfer 2014
- Lansdale J.R., *Acqua buia*, Einaudi 2012
- Lehmann M., *La favorita*, 001 Edizioni 2016
- Levin I., *La donna perfetta*, BEAT 2012
- Sebold A., *Lucky*, edizioni E/O 2018
- Stratton A., *Un viaggio chiamato casa*, Mondadori 2018
- Una, *Io sono Una*, ADD Editore 2018

HANNO PARTECIPATO AL PROGETTO:

IVF – Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale dell'Istituto Omnicomprensivo di Città Sant'Angelo

Prof.ssa Roberta Franchi

Martina Balduini, Paola Maria Barbacane, Gianmarco Carota, Claudia Controguerra, Claudia Core, Marian Daniel Danila, Ermanno De Iulii, Alessandro Gaetano Del Trecco, Matteo Di Febbo, Beatrice Di Febo, Giada Di Mauro, Pier Luigi Di Vito, Giorgia Falcone, Ginevra Ferrone, Laura Gabriele, Michael Liberato, Alessandro Luongo, Francesco Marchegiani, Giulia Nerone, Pietro Nerone, Alessandro Panno, Alessandra Pelusi

IVA – Istituto Tecnico Economico di Torre de' Passeri

Prof.ssa Floriana Bucci

Zamira Ameti, Giorgio Confalone, Silvia De Angelis, Anastasia De Melis, Stefano De Micheli, Chiara Di Simone, Chiara Donatelli, Antonia Giuliani, Mattia Pagliaro, Carlo Siniscalchi, Adelisa Tairi, Alessia Toto, Nicole Varrasso

III G – Liceo Linguistico "G. Marconi" di Pescara

Prof.ssa Simona Di Matteo

Cosmin Nicolae Banita, Dalila Biancofiore, Maria Alexandra Caldararu, Irene Casillo, Francesco Ciavarro, Erika Console, Francesca D'aurelio, Giulia De Santis, Valeria Di Cola, Elena Di Domizio, Sofia Eugeni, Emanuele Falone, Valentina Ferrante, Aurora Giampietro, Laura Grilli, Catharina Impicciatore, Sana Matricciani, Francesca Pelaccia, Francesca Picciano, Giulia Salone, Rebecca Scrocca, Giulia Secamiglio, Elena Squicciarini

IVA – I.I.S. Luigi di Savoia, indirizzo Trasporti e logistica – costruzione del mezzo aereo di Chieti

Prof.ssa Antonella Aceto

Marco Capuzzi, Claudia Cerritelli, Rosa Lisa Cremonese, Daniele D'Amico, Giam-



marco De Rita, Simone Del Bianco, Marisa Del Romano, Alessio Di Biase, Mattia Di Clemente, Cristina Di Martino, Lorenzo Di Nicola, Nicola Di Rosa, Giulia Falasca, Lorenzo Giuliani, Jason Leandri, Michele Mucci, Matteo Nazionale, Luca Papile, Ivo Pepe, Lorenzo Pitetti, Antonio Rulli, Marco Torelli

PUBBLICAZIONE:

Ideazione e cura

Hamelin Associazione Culturale

Progetto grafico e impaginazione

Aurora Milazzo

Stampa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Le illustrazioni sono tratte da

MISDIRECTION © Lucia Biagi / Eris Edizioni, 2017

Grazie ad Alice Biagi e il Gruppo Scuola e Formazione Cassero per il prezioso contributo al *Dizionario istituzionale e non*.

Grazie a Lucia Biagi ed Eris Edizioni per le illustrazioni, la gentilezza e la disponibilità dimostrate nel partecipare a questa pubblicazione.

Nel rispetto dell'amore

A distanza di più di cinquant'anni da *Comizi d'amore* di Pasolini è stato naturale immaginarci una nuova indagine pasoliniana. Quali sono le domande su amore, omosessualità, differenze di genere che riteniamo urgenti oggi? Abbiamo deciso di provare a riflettere su tali questioni con le classi di quattro scuole dell'Abruzzo trasformandole in domande da fare a coetanee e coetanei nelle aule, lungo i corridoi della scuola o per le strade della propria città. Le pagine che leggerete nascono da questa indagine e ne ripropongono le tappe.

